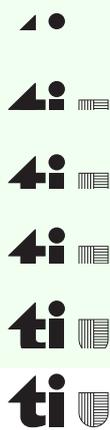


Istituto
delle
assicurazioni
sociali

Rendiconto
2020

S
A



2
0
2
0



Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG
Cassa cantonale di compensazione per gli assegni familiari
Cassa cantonale di assicurazione contro la disoccupazione
Ufficio dell'assicurazione invalidità

Istituto delle assicurazioni sociali
Via Canonico Ghiringhelli 15a
6501 Bellinzona
www.iasticino.ch

Telefono (091) 821 91 11
Fax (091) 821 92 99
E-mail ias@ias.ti.ch

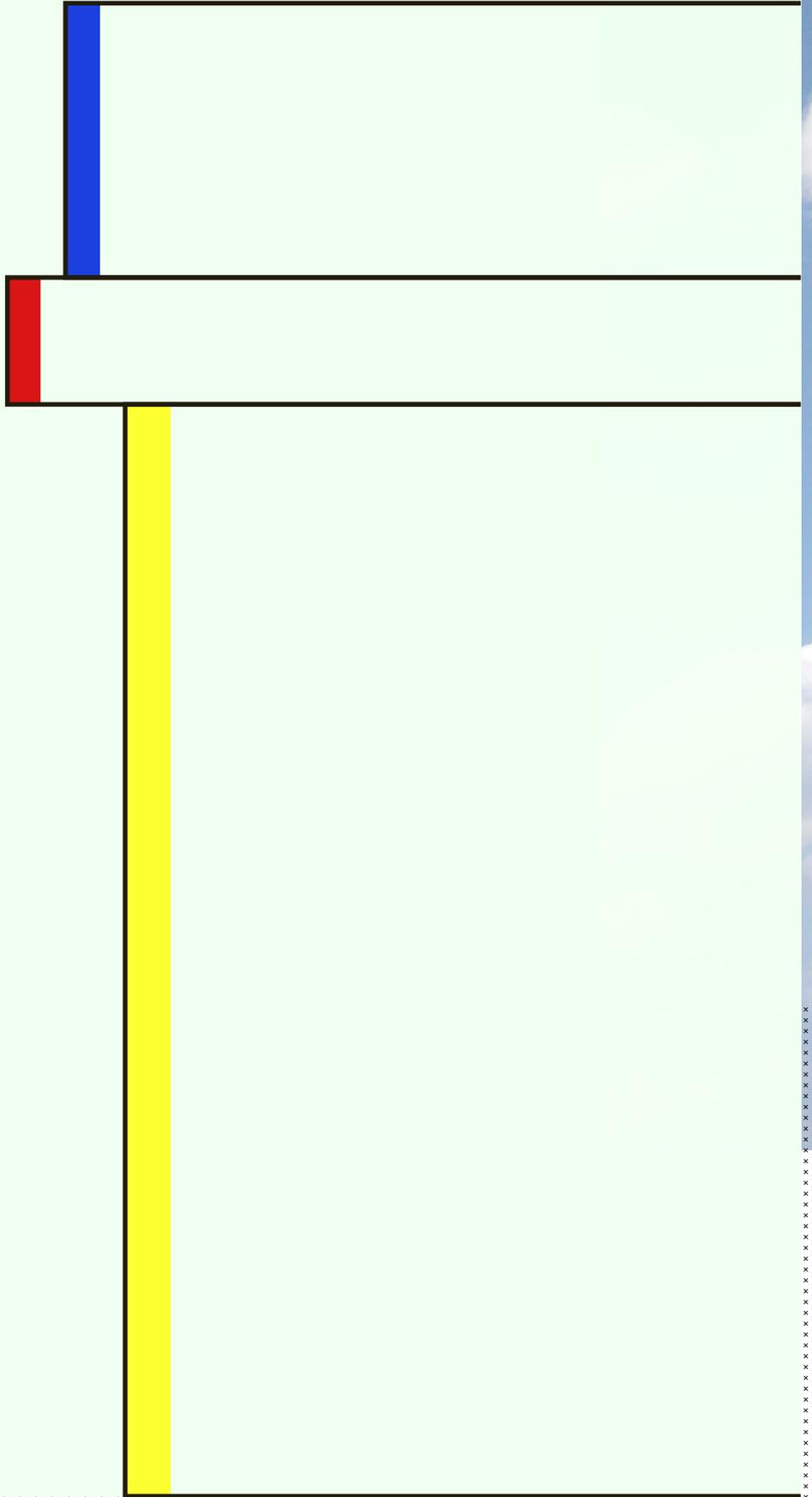
Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento della sanità e della socialità

Indice

p. 4	1. Generalità
p. 5	Considerazioni generali
p. 12	2. Organizzazione
p. 13	Organigramma
p. 14	Commissione di vigilanza
p. 14	Collaboratori
p. 14	Agenzie AVS
p. 15	3. Approfondimenti tematici
p. 16	Intervista a Anna Trisconi Rossetti, capo Ufficio prestazioni dell'IAS
p. 18	Intervista a Maurizio Pelli, vicedirettore IAS fino ad agosto 2020
p. 20	Le misure di reinserimento socioprofessionale a favore di assicurati con patologie oncologiche: evoluzione dal 2018
p. 22	Intervista a Pierluigi Zuccolotto, nuovo capo Ufficio prestazioni, e a Loris De Marco, capo Servizio disoccupazione
p. 24	Nuova centrale telefonica: un salto fra l'analogico e il digitale
p. 25	4. Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG
p. 30	5. Cassa cantonale assegni familiari
p. 35	6. Cassa cantonale assicurazione contro la disoccupazione
p. 37	7. Ufficio dell'assicurazione invalidità
p. 40	8. Spese amministrative
p. 42	9. Fonti

1.

Generalità



Considerazioni generali

Il 2020 doveva essere per il nostro Istituto un anno di transizione e di preparazione per l'adozione di importanti riforme nell'ambito delle assicurazioni sociali, prime fra tutte la Riforma delle prestazioni complementari (Riforma PC) e la Riforma sociale cantonale, ma si è ben presto rivelato innanzitutto "l'anno della pandemia da COVID-19", in quanto ne ha condizionato pesantemente tutte le attività. Oltre alle difficoltà organizzative condivise con tutti i settori dell'Amministrazione cantonale (misure di protezione, chiusura temporanea degli sportelli, ricorso massiccio al telelavoro e assenze per malattia o quarantena), l'Istituto delle assicurazioni sociali, già nei mesi primaverili dove è stato decretato il lockdown e la riduzione di tutte le attività amministrative non indispensabili, ha dovuto da subito riorganizzarsi per continuare a garantire tutte le prestazioni sociali federali e cantonali di cui ha la competenza esecutiva e che sono giustamente state considerate quale servizio indispensabile: rendite, indennità, prestazioni complementari, assegni familiari, sussidi cassa malati e altre prestazioni che non potevano e non possono certamente rimanere in sospeso senza produrre conseguenze negative su gran parte della popolazione. Anzi, in questi mesi di incertezze diffuse, i nostri collaboratori hanno percepito al massimo grado l'importanza di garantire l'erogazione puntuale di tutte le prestazioni sociali, per fornire a gran parte della popolazione le necessarie rassicurazioni sugli aiuti statali, vitali per il proprio sostentamento.

Numerose sono state le misure decise a partire da marzo 2020 dalla Confederazione a sostegno delle persone e dell'economia, sia sul fronte delle prestazioni sociali che su quello dei contributi. Sotto il profilo contributivo è stata ordinata la sospensione dei termini di pagamento delle fatture emesse e delle dilazioni di pagamento fino al 30 giugno. A queste misure si è aggiunta l'esenzione dal pagamento degli interessi di mora e lo stop alle precettazioni delle fatture scoperte fino a fine giugno (questi termini sono poi stati ulteriormente prolungati fino a fine agosto). Anche il Cantone ha semplificato alcune procedure amministrative per permettere ai cittadini di fare richiesta di prestazioni senza doversi recare di persona presso gli sportelli preposti. Misure che hanno obbligato anche l'IAS a rivedere in tempi brevissimi la propria complessa organizzazione, ma grazie al grande impegno e la necessaria flessibilità forniti da tutti è stata possibile l'erogazione delle prestazioni senza eccessivi inconvenienti.



A sinistra
Michele Salvini
vice direttore,
a destra
Sergio
Montorfani,
direttore

In particolare, due servizi sono stati posti sotto enorme pressione a causa della pandemia:

→ il Servizio disoccupazione, in considerazione del forte e repentino afflusso di richieste di Indennità per lavoro ridotto (ILR) della Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione e dei cambiamenti nell'assetto legislativo messi in atto man mano dalla Confederazione per adeguarli all'evoluzione della situazione del mercato del lavoro in conseguenza dei provvedimenti adottati sul piano sanitario. Visti gli ordini federali e cantonali di chiusura della maggior parte delle attività economiche, circa la metà delle aziende in Ticino si è vista costretta a richiedere le ILR a partire dal 17 marzo. Circa metà di queste richieste è giunta alla Cassa cantonale di disoccupazione (CCAD), per cui è stato necessario uno sforzo straordinario di tutto il suo personale, per l'occasione rinforzato da collaboratori provenienti da altri servizi IAS e in seguito potenziato con 7 assunzioni temporanee di persone iscritte in disoccupazione. Dalla sola CCAD, in 9 mesi sono stati versati oltre 255 milioni di ILR;

→ il Servizio rendite e indennità, in considerazione della creazione di nuove indennità di perdita di guadagno ("IPG Corona") volute dalla Confederazione per correre in soccorso, in particolare, agli indipendenti colpiti da ordini di chiusura. Come è noto, gli indipendenti non sono assicurati per il rischio di disoccupazione, pertanto con queste indennità, decise in pochi giorni e affidate alle Casse di compensazione AVS, la Confederazione ha scongiurato il rischio di fallimenti a catena presso gli imprenditori autonomi. La Cassa cantonale AVS ha quindi dovuto riorganizzarsi in tempi brevissimi e in una prima fase ha dovuto rinforzare i suoi ranghi con collaboratori provenienti da altri servizi IAS, per riuscire a far fronte alla repentina cascata di richieste giunte dalla maggior parte dei propri indipendenti affiliati. Sull'arco di 10 mesi da marzo a dicembre 2020 sono state evase oltre 11'000 richieste, per un ammontare complessivo di oltre 150 milioni di franchi. Le difficoltà esecutive, che hanno comportato la modifica dei programmi informatici, l'assunzione temporanea e la formazione di 9 collaboratori aggiuntivi, sono state ulteriormente acuite dalla necessità della Confederazione di modificare a più riprese le regole per la concessione delle indennità, ciò che ha costretto la Cassa a rifare e modificare più volte le decisioni già emesse.

Naturalmente, molti progetti relativi all'organizzazione e alla formazione del personale hanno subito forti rallentamenti, se non in certi casi uno stop temporaneo prolungato. Anche il grande progetto per la migrazione delle principali banche dati su nuovi applicativi (progetto Coopération) ha subito pesanti conseguenze: i lavori di messa a punto e di test dei programmi sono stati ostacolati dalle urgenze prioritarie create dalla pandemia, dalle misure di sicurezza da rispettare, nonché dalle possibili assenze per malattia o quarantena. La data della migrazione (inizialmente prevista per inizio gennaio 2021) è stata posticipata.

Il 2020 è stato anche l'anno di approvazione della Riforma sociale cantonale, entrata in vigore parzialmente (solo per una misura che interessa gli Assegni di prima infanzia) già a settembre, mentre il resto della riforma sarà effettivo a partire dal 1.1.2021 che, oltre ad un aumento consistente dei sussidi Ripam e degli Assegni famigliari integrativi, permetterà una semplificazione amministrativa nella procedura di riconoscimento dei sussidi cassa malati (Ripam) per beneficiari di prestazioni sociali cantonali (LAPS), oltre che un riconoscimento finanziario per chi si impegna a livello lavorativo grazie all'introduzione della franchigia sul reddito da lavoro.

Considerato che la pandemia è ancora presente, le difficoltà evidenziate e le attività straordinarie sopra esposte non sono terminate con il 2020, tuttavia è stato possibile portare avanti con successo tutte le altre attività ordinarie, nonché accelerare la messa a disposizione degli utenti di ulteriori modalità di comunicazione online tramite il sito internet (www.iasticino.ch), per favorire il contatto malgrado le prescrizioni di distanza sociale.

Il 2020 è stato anche un anno di importanti avvenimenti al vertice dell'IAS. Dopo alcuni decenni di appassionato servizio sono passati alla meritata pensione il Vicedirettore Maurizio Pelli e la Capoufficio prestazioni, Avv. Anna Trisconi Rossetti: a loro dedichiamo un approfondimento nelle pagine interne. Il Consiglio di Stato ha nominato in loro sostituzione Michele Salvini e Pierluigi Zuccolotto.

Per l'anno 2020 il gettito contributivo complessivo della Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG, assicurato dai datori di lavoro, dai lavoratori indipendenti e dalle persone senza attività lucrativa, è stato di 1'410'586'982 franchi (comprensivo anche dei contributi a favore dell'assicurazione disoccupazione e degli assegni familiari ordinari), con un aumento rispetto al 2019 del 2.84%.

Per quanto riguarda le prestazioni erogate dall'Istituto, meritano una particolare sottolineatura anche le seguenti evoluzioni:

rendite e assegni grandi invalidi AVS e AI	1'534'937'044	+0.75%
prestazioni complementari AVS e AI	228'791'741	-0.69%
sussidi per la riduzione premi cassa malati	307'739'403	+2.46% ¹
contributi assicurativi per insolventi	22'476'311	+14.78% ¹
assegni familiari (ordinari e agricoli)	183'596'821	+0.18%
assegni integrativi, prima infanzia e parentali	36'292'100	+12.79%

¹ Dati 2020 provvisori

La tabella seguente espone in forma riassuntiva la ridistribuzione attuata in Ticino dall'IAS, la cui attività è caratterizzata soprattutto dalla garanzia dei redditi sostitutivi, di competenza federale, e da quella dei redditi di complemento, di competenza federale e cantonale. I dati sono quindi stati riaggregati secondo le principali funzioni che caratterizzano la sicurezza sociale. A fronte dei ricavi, di natura contributiva e fiscale, ci sono le spese per le varie assicurazioni sociali.

La tabella mostra le differenze, per i vari ambiti, fra gli anni 2019 e 2020.

Volume della ridistribuzione in Ticino attuata tramite l'IAS

Garanzia dei redditi sostitutivi			
Entrate	2019	2020	Scostamento
Contributi AVS/AI/IPG	995'193'917	1'034'454'124	3.9%
Fondi di compensazione (contributi prelevati da tutte le casse di compensazione e imposte dirette e indirette federali)	663'063'392	643'852'640	-2.9%
Finanziamento a carico della Confederazione	0	150'618'176	-
Contributi AD	177'031'446	177'056'868	0.0%
Uscite	2019	2020	Scostamento
Prestazioni AVS/AI/IPG/AMat	1'658'257'309	1'678'306'764	1.2%
IPG Corona	0	150'618'176	-
Prestazioni AD	61'769'114	325'755'215	+427.4%

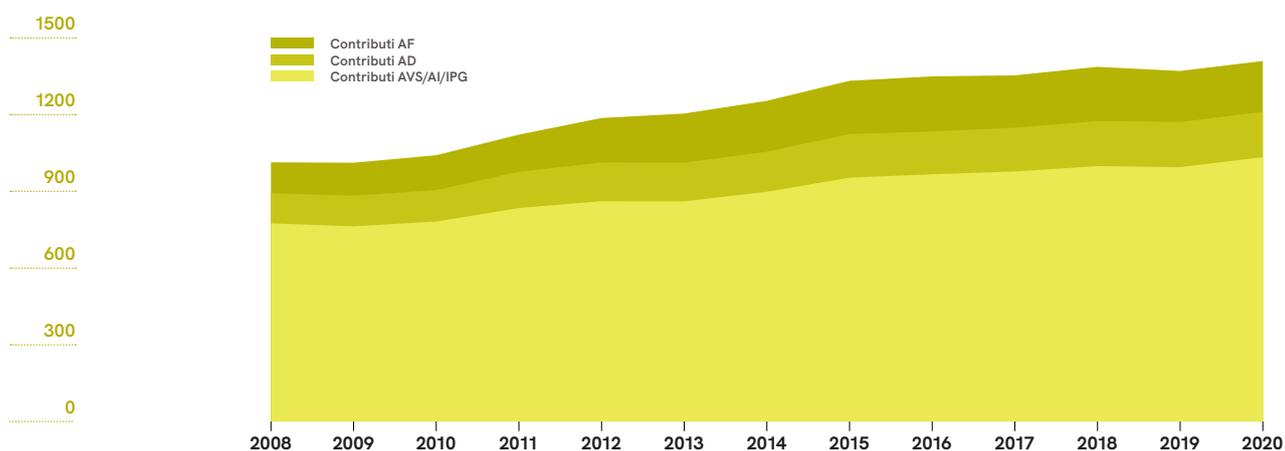
Garanzia dei redditi di complemento			
Entrate	2019	2020	Scostamento
Contributi assegni familiari ordinari	199'455'021	199'075'991	-0.2%
Contributi assegni familiari di complemento ¹	23'032'526	26'025'066	13.0%
Imposte federali, cantonali e comunali ²	539'890'042	546'798'178	1.3%
Uscite	2019	2020	Scostamento
Assegni familiari ordinari e agricoli	183'265'960	183'596'822	0.2%
Assegni familiari di complemento	32'175'566	36'292'100	12.8%
Prestazioni complementari	230'391'238	228'791'741	-0.7%
Riduzione premi Ass. malattia (Ripam) ²	300'355'763	307'739'403	2.5%

Garanzia delle cure sanitarie			
Entrate	2019	2020	Scostamento
Imposte cantonali e comunali ²	18'777'997	21'351'990	13.7%
Recupero oneri assicurativi pregressi da assicurati insolventi	803'563	1'124'320	39.9%
Uscite	2019	2020	Scostamento
Assicurati insolventi ²	19'581'560	22'476'311	14.8%

¹ Contributo prelevato da tutte le Casse AF

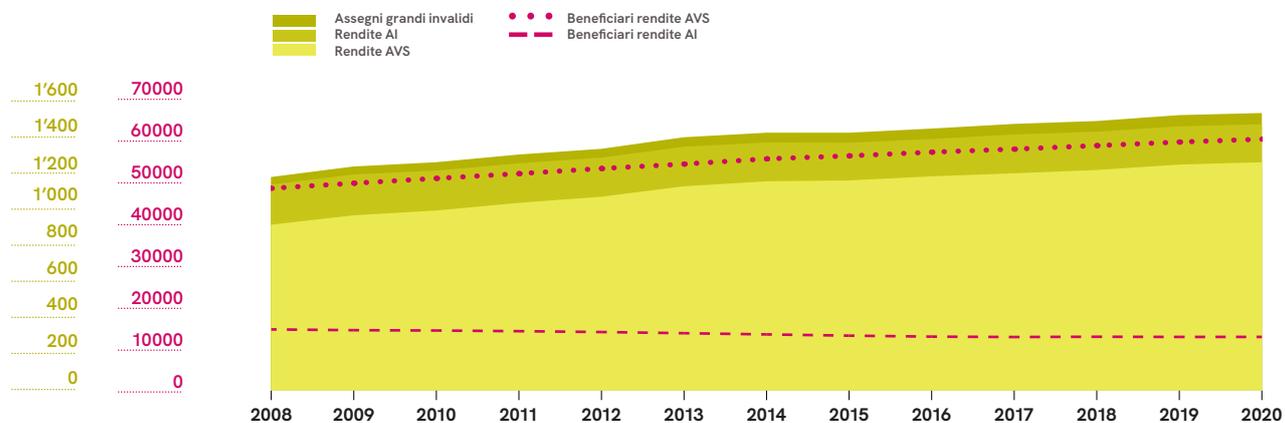
² Dati 2020 provvisori

Contributi AVS/AI/IPG/AD/AF (in mio CHF)



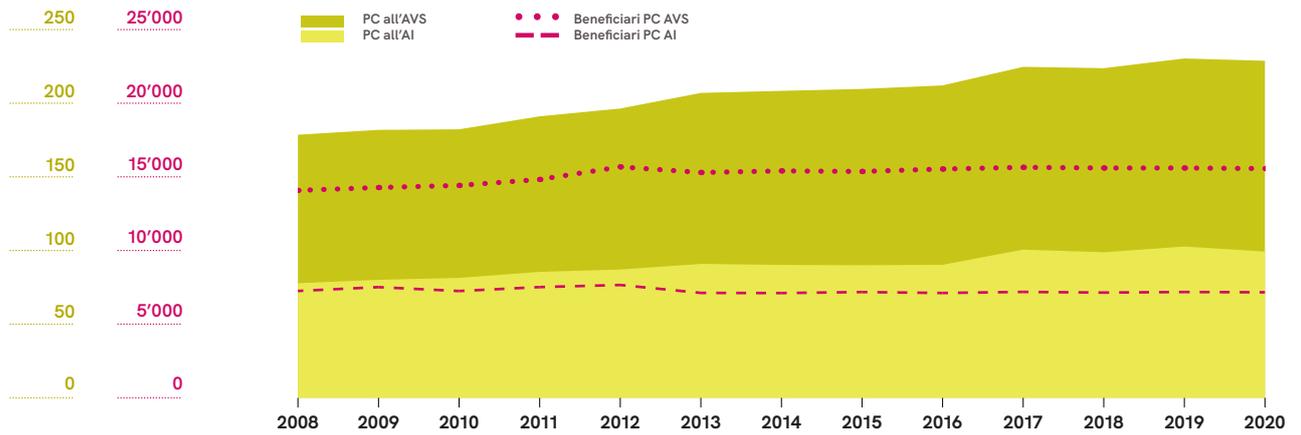
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Contributi AF	121.1	129.0	136.4	145.4	174.1	192.2	198.9	208.3	215.6	204.7	212.4	199.5	199.1
Contributi AD	117.6	119.7	123.0	141.8	151.5	151.4	156.9	170.7	167.7	171.2	176.3	177.0	177.1
Contributi AVS/AI/IPG	775.5	763.8	782.6	835.3	862.0	861.5	899.0	954.2	967.3	978.5	999.2	995.2	1'034.5
Gettito contributivo complessivo	1'014	1'013	1'042	1'122	1'188	1'205	1'255	1'333	1'351	1'354	1'388	1'372	1'411

Rendite AVS/AI e assegni grandi invalidi (in mio CHF)



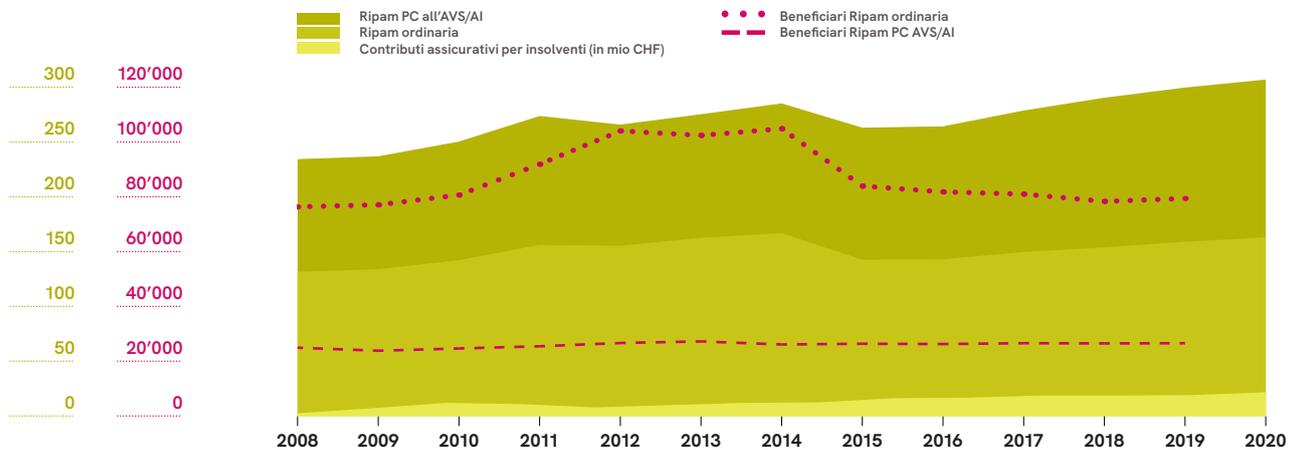
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Assegni per grandi invalidi	41.8	44.0	46.1	48.6	48.3	52.7	54.0	55.0	57.5	58.6	59.0	62.1	62.0
Rendite AI	222.3	226.5	221.4	219.3	216.9	219.1	215.0	209.2	207.2	214.9	212.3	211.9	210.7
Rendite AVS	916.3	968.3	994.9	1'037.2	1'071.3	1'129.1	1'156.8	1'161.6	1'184.2	1'201.2	1'219.5	1'249.5	1'262.3
Totale rendite AVS/AI e AGI	1'180.4	1'238.8	1'262.5	1'305.1	1'336.5	1'401.0	1'425.8	1'425.8	1'448.9	1'474.7	1'490.8	1'523.5	1'534.9
Beneficiari rendite AVS	48'937	50'167	51'336	52'487	53'730	54'808	56'069	56'792	57'696	58'427	59'277	60'143	60'833
Beneficiari rendite AI	14'752	14'567	14'487	14'326	14'118	13'837	13'545	13'244	13'004	12'909	12'974	12'931	12'937
Tot. beneficiari rendite AVS/AI	63'689	64'734	65'823	66'813	67'848	68'645	69'614	70'036	70'700	71'336	72'251	73'074	73'770

Prestazioni complementari all'AVS/AI (in mio CHF)



	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
PC all'AVS	100.8	101.8	100.9	105.6	109.3	116.1	118.2	119.7	121.8	124.1	125.0	127.7	129.5
PC all'AI	77.8	80.1	81.4	85.5	87.1	90.9	90.2	90.0	90.3	100.6	98.8	102.7	99.3
Tot. PC all'AVS/AI	178.7	181.9	182.3	191.1	196.4	207.0	208.5	209.7	212.1	224.7	223.9	230.4	228.8
Beneficiari PC AVS	14'080	14'276	14'417	14'824	15'676	15'297	15'403	15'366	15'532	15'646	15'602	15'601	15'562
Beneficiari PC AI	7'254	7'514	7'250	7'517	7'660	7'122	7'112	7'180	7'117	7'190	7'144	7'183	7'164
Tot. beneficiari PC AVS/AI	21'334	21'790	21'667	22'341	23'336	22'419	22'515	22'546	22'649	22'836	22'746	22'784	22'726

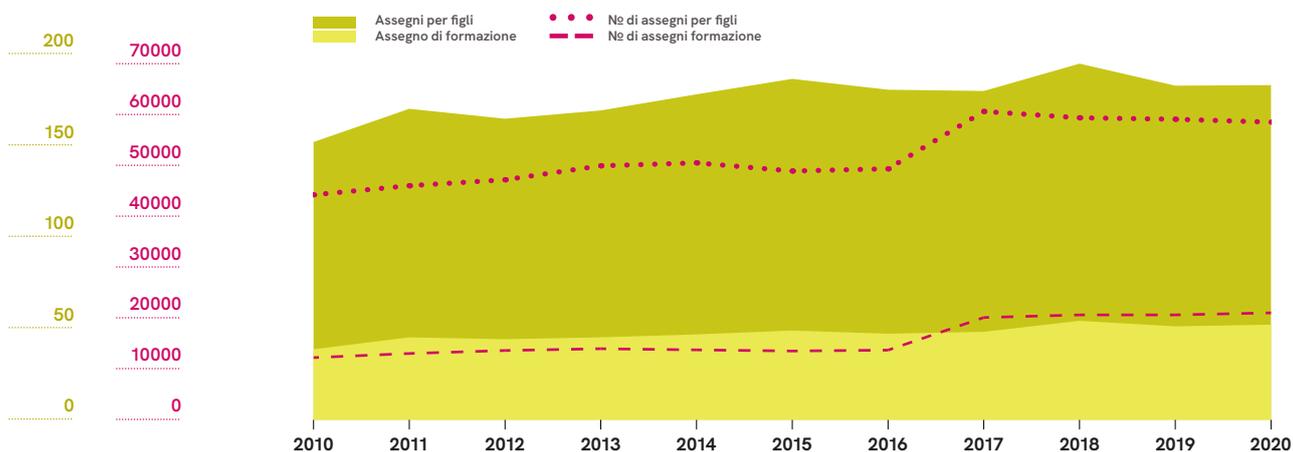
Ripam e contributi assicurativi per insolventi (in mio CHF)



	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Ripam PC AVS/AI	103.0	103.3	108.5	117.9	110.8	113.1	118.7	120.8	121.6	129.4	136.9	141.1	144.3
Ripam ordinaria	131.9	134.2	142.5	156.5	155.7	162.9	167.2	142.9	143.3	150.0	154.2	159.3	163.4
Totale Ripam	234.9	237.5	251.0	274.3	266.6	276.0	285.9	263.7	265.0	279.4	291.2	300.4	307.7
Contributi assicurativi per insolventi	1.1	6.2	11.7	10.4	7.1	9.4	11.7	12.2	16.4	17.0	19.2	19.6	22.5
Beneficiari Ripam ordinaria*	76'123	76'852	80'422	91'620	103'728	102'110	104'542	83'669	81'562	80'760	78'109	79'154	
Beneficiari Ripam PC AVS/AI*	24'886	23'784	24'600	25'400	26'595	27'171	26'052	26'321	26'212	26'526	26'442	26'516	

* Il numero di beneficiari per l'anno 2020 non è ancora disponibile

Assegni familiari (in mio CHF)

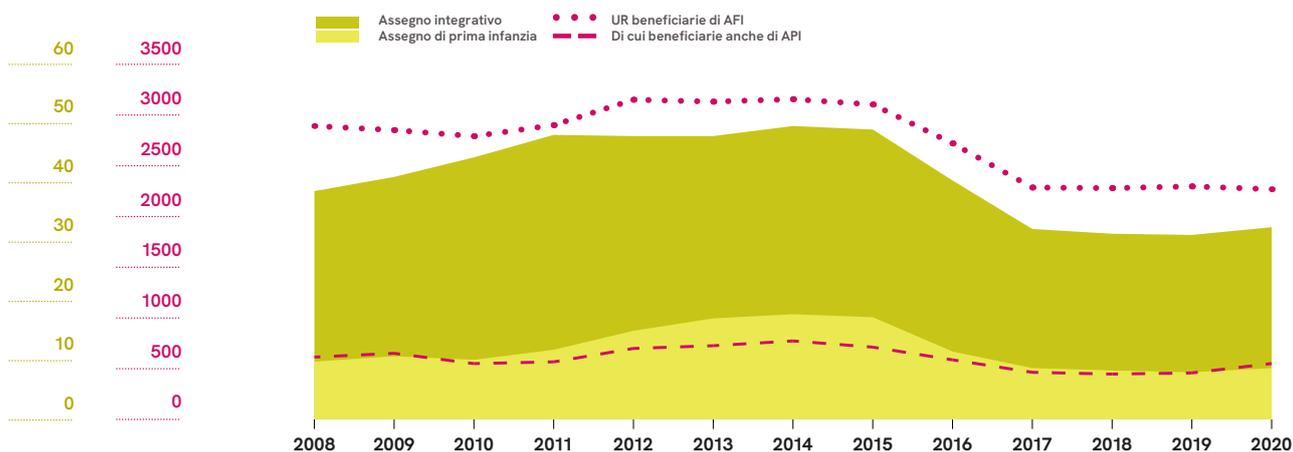


	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Assegni per figli	112.9	124.5	120.1	123.6	130.8	137.1	132.9	131.2	140.1	131.1	130.5
Assegni di formazione	38.4	44.9	43.9	44.9	46.5	48.6	46.9	47.9	53.9	50.9	51.8
Totale assegni familiari*	152.8	171.0	165.6	170.1	178.7	187.2	181.1	180.5	195.3	183.3	183.6
Ne assegni per figli	44'173	45'956	47'130	49'872	50'450	48'848	49'283	60'558	59'313	59'027	58'463
Ne assegni di formazione	12'160	12'971	13'557	13'910	13'680	13'461	13'629	20'043	20'559	20'558	20'962
Ne totale di assegni**	56'333	58'927	60'687	63'782	64'130	62'309	62'912	80'601	79'872	79'585	79'425

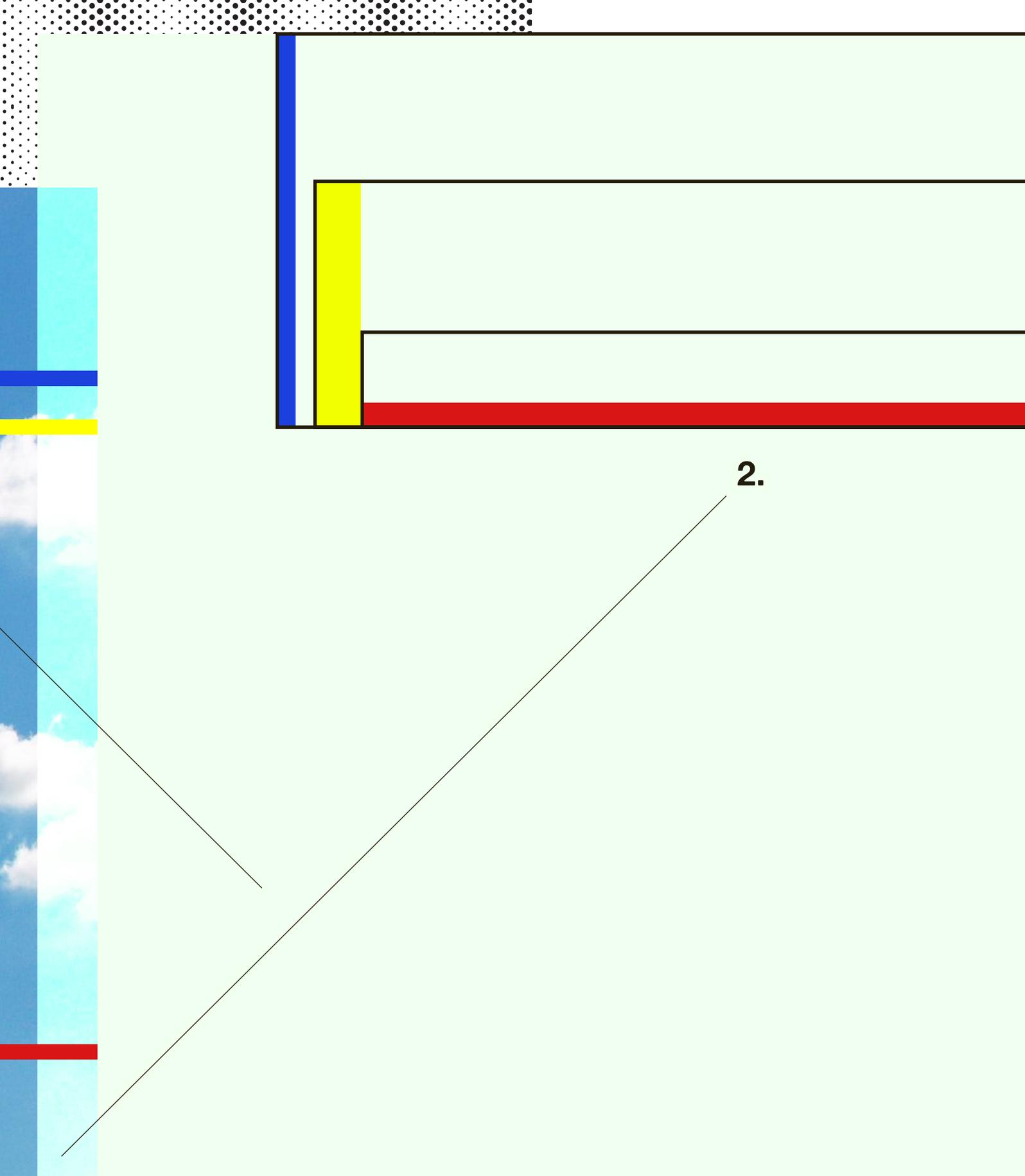
* Sono compresi gli assegni familiari per i lavoratori agricoli

** Avvertenza: fino al 2016 i dati si riferiscono al numero di assegni versati il 31.12, mentre dal 2017 sono indicati il numero di assegni versati nel corso dell'esercizio (01.01-31.12)

Assegno familiare integrativo e assegno di prima infanzia (in mio CHF)

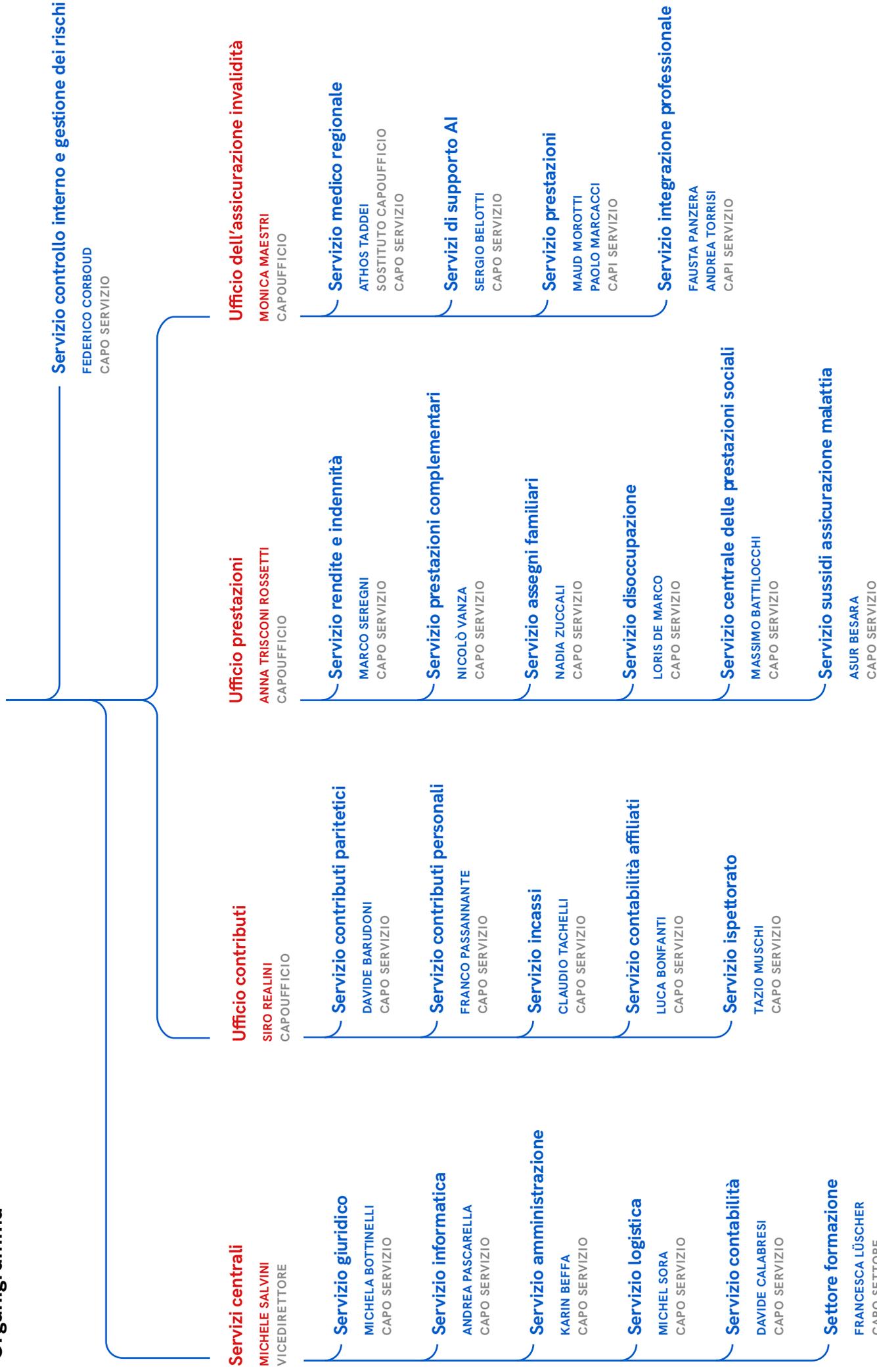


	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Assegno integrativo	28.8	30.3	34.2	36.3	32.9	30.8	31.8	31.7	28.9	23.5	23.1	23.2	23.8
Assegno di prima infanzia	9.7	10.6	10.0	11.7	14.9	17.0	17.7	17.2	11.4	8.6	8.2	7.9	8.6
Tot. importi versati AFI e API	38.5	40.9	44.2	47.9	47.8	47.7	49.5	48.9	40.2	32.1	31.3	31.1	32.4
UR beneficiarie di AFI	2892	2852	2792	2901	3151	3132	3156	3104	2721	2287	2281	2298	2270
Di cui anche API	618	655	554	571	703	730	777	716	591	468	451	462	555



2.

Istituto delle assicurazioni sociali Organigramma



Commissione di vigilanza

La Commissione di vigilanza della Cassa cantonale di compensazione AVS, composta da 5 membri e 2 supplenti, è nominata dal Consiglio di Stato. La composizione è la seguente:

Presidente	RAFFAELE DE ROSA Direttore Dipartimento della sanità e della socialità
Membri	LUCA ALBERTONI IGOR CIMA STEFANO MODENINI RENATO RICCIARDI
Supplenti	NICOLA BAGNOVINI SABRINA ROMELLI

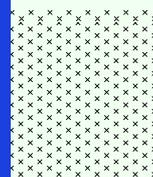
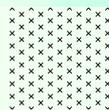
Collaboratori

Al 31 dicembre 2020 i collaboratori dell'Istituto delle assicurazioni sociali erano 410, per un totale di 369.4 unità a tempo pieno.

Agenzie AVS

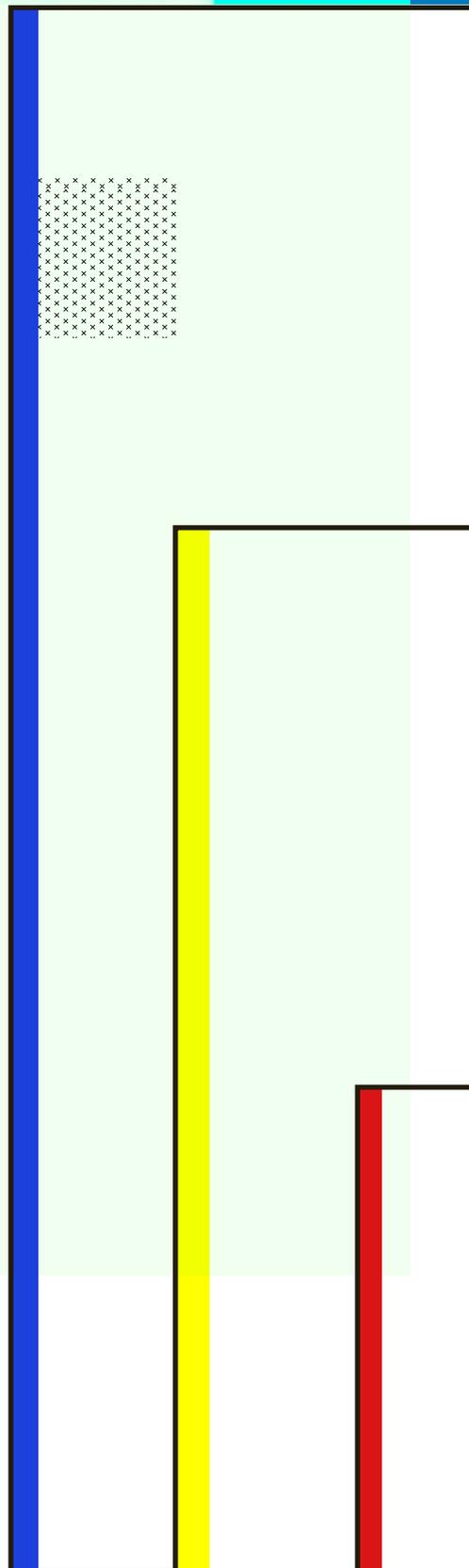
Esiste un'agenzia AVS in ogni comune del Cantone (115).

3.



Approfondimenti

tematici



Intervista a Anna Trisconi Rossetti, capo Ufficio prestazioni dell'IAS

NEL 1991 INIZIA LA TUA CARRIERA PRESSO L'ISTITUTO DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI (IAS). A FEBBRAIO 2021 ANDRAI IN PENSIONE. CI RACCONTI PARTICOLARITÀ O ANEDDOTI IN MERITO ALLA TUA CARRIERA?

Se penso che ho iniziato all'IAS come collaboratrice scientifica/giurista, fresca di brevetto d'avvocato, per sostituire temporaneamente un collega che aveva preso un congedo di 1 anno e finisco dopo 30 anni...

In pratica, quando ho iniziato in marzo 1991 non esisteva il servizio giuridico dell'IAS e c'ero solo io come giurista. Sulle prime mi è stato chiesto di occuparmi delle procedure di regresso contro il terzo responsabile ma poi l'allora Direttore Carlo Marazza si è reso conto che gli uffici e i servizi dell'IAS avevano sempre più bisogno di un supporto giuridico e così è iniziata la mia avventura nel grande, affascinante e complesso mondo delle assicurazioni sociali. Col tempo, sono poi stati assunti altri giuristi e nel 1993 è stato creato il servizio giuridico, del quale sono diventata la responsabile. In pratica, e lo dico con piacere, il servizio giuridico dell'IAS è nato con me. All'inizio, non è sempre stato facile far valere le mie ragioni, come giovane giurista, nei confronti dei capiufficio e dei capiservizio "della vecchia guardia": la loro risposta spesso era che "abbiamo sempre fatto così" e, quindi, che si sarebbe ben potuto continuare nello stesso modo. Mi spiace poi dirlo, ma l'impressione che avevo talvolta era che il fatto di essere una giovane donna (e pure laureata) avesse pure il suo peso:

ma io sono un tipo tenace e determinato, avevo il sostegno di Carlo Marazza (e lo ringrazio ancora oggi per questo) e, col tempo, anche i più reticenti hanno capito che la società era cambiata, le leggi erano sempre più complesse, i nostri assicurati sempre più esigenti e che, quindi, anche l'approccio alle procedure di spettanza dell'IAS doveva adeguarsi. Mi piace pensare, come donna, di aver fatto da "apripista" alle colleghe che sono poi arrivate dopo di me ad occupare funzioni specialistiche o dirigenziali in seno all'IAS e quando vedo quante altre colleghe donne, non solo all'IAS ma in tutta l'Amministrazione cantonale e anche nella politica, hanno assunto posti di responsabilità non posso che sentirmi fiera e soddisfatta.

Nel corso del 2009 sono stata nominata capo dell'Ufficio delle prestazioni.

E ho fatto l'inizio "col botto" perché eravamo in piena emergenza con gli assegni familiari per via dell'entrata in vigore della nuova legge federale che era prevista per il 1° gennaio di quell'anno ma che il Gran Consiglio aveva deciso di anticipare di un anno, cosa che ha scombussolato non poco il servizio assegni familiari e generato un numero imponente di arretrati, tanto che come prima misura da capoufficio – di certo non simpatica e popolare, ma indispensabile – ho dovuto chiedere ai collaboratori di fare gli straordinari (e non pochi) per recuperare tutte le pendenze.

Poi da inizio 2010, quando l'allora Ufficio dell'assicurazione malattie è stato soppresso e le sue spettanze sono state suddivise su tre unità amministrative del Cantone, al mio ufficio è stato affidato il compito di gestire la riduzione dei premi di cassa malati (Ripam), i cosiddetti sussidi di cassa malati, una robetta semplice e che interessa circa 1/3 dei cittadini ticinesi...

PENSI CHE NEGLI ANNI L'IAS SIA CAMBIATO? SE SÌ, IN QUALE MODO?

Negli anni l'IAS ha fatto passi da gigante, "è diventato grande", sia quantitativamente che qualitativamente. Quando sono arrivata a inizio 1991 eravamo poco più di 70 in totale e l'IAS era una Sezione dell'allora Dipartimento delle opere sociali: ora siamo quasi in 400 e i prodotti che siamo chiamati a gestire sono aumentati con gli anni, sia a livello federale che cantonale: solo per fare un paio di esempi, nel 1991 al centralino/ricezione c'era una sola collaboratrice e ora sono in otto oltre alla caposervizio e in otto oltre alla caposervizio sono pure i collaboratori del servizio giuridico mentre ai tempi c'ero solo io...

Con gli anni, l'IAS secondo me ha anche assunto vieppiù consapevolezza della sua importanza e quindi autorevolezza in materia di welfare: basti dire che – tramite i vari organi che rappresenta (cioè le diverse Casse di compensazione oltre all'Ufficio dell'assicurazione invalidità) – gestisce tutte le prestazioni sociali federali a parte il militare, gli infortuni, la malattia e il secondo pilastro e tutte le prestazioni sociali cantonali a parte l'assistenza.

Per capire l'importanza e la complessità dell'IAS, basta dare un'occhiata al suo organigramma...

LE "CONQUISTE" SOCIALI CHE HAI CONTRIBUITO A REALIZZARE NEL NOSTRO CANTONE SONO MOLTE. CI RACCONTI QUELLE CHE RICORDI MAGGIORMENTE E PER QUALE RAGIONE?

Ricordo in particolare, e con piacere, di aver partecipato sin da subito (eravamo agli inizi degli anni '90) a creare di bel nuovo due prestazioni che, se ai tempi si erano meritate dai nostri colleghi svizzeri tedeschi l'appellativo di "Tessiner Modell" (perché eravamo stati i primi in Svizzera ad averli), ora sono diventate una realtà importantissima nell'ambito della socialità ticinese e sono state riprese anche da altri Cantoni: mi riferisco agli assegni integrativi e agli assegni di prima infanzia, gli AFI-API, che hanno consentito di emancipare la politica familiare da quella assistenziale e hanno aiutato tante famiglie a tirar grandi i loro figli. L'iter di questi assegni familiari l'ho vissuto proprio dagli albori, tanto che un collega dell'IAS mi ha scherzosamente soprannominata la "mater legis" ... Ma, come spesso capita, al contrario è stato un bel lavoro di squadra e abbiamo potuto profittare delle competenze specialistiche di molti, non da ultimo un team di ricercatori della SUPSI.

Con gli anni, gli AFI-API sono cresciuti e si sono consolidati, anche se talvolta non è stato facile per me mettere in atto le decisioni della politica che chiedevano di operare dei tagli in questo ambito. Ma anche questo fa parte del lavoro del funzionario pubblico. Mi piace anche ricordare di aver contribuito – con altri, fra i quali ancora una volta i preziosi ricercatori della SUPSI – ad elaborare il nuovo modello di Ripam 2015, che è passato dalla funzione lineare alla cosiddetta "curva" ed ha consentito di far diminuire progressivamente l'importo della Ripam all'aumentare del reddito ed evitare effetti-soglia.

E più recentemente, sempre nella Ripam, con la riforma sociale cantonale entrata in vigore in gennaio 2021, ho visto realizzato l'obiettivo che mi ero data da molto tempo di semplificare (sia per il cittadino che per l'Amministrazione) il processo di erogazione di questa prestazione per i beneficiari delle prestazioni sociali cantonali, con l'istituzione della cosiddetta "Ripam Laps".



Anna Trisconi Rossetti

Intervista a Maurizio Pelli vicedirettore IAS fino ad agosto 2020

AD AGOSTO 2020 ANDRAI IN PENSIONE, DOPO 40 ANNI DI SERVIZIO NELL'AMMINISTRAZIONE CANTONALE, DEI QUALI 25 ALL'IAS. IN QUESTI ANNI SONO SUBENTRATI MOLTI CAMBIAMENTI ORGANIZZATIVI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO. CI RACCONTI I PRINCIPALI?

Al momento del mio arrivo all'Istituto delle assicurazioni sociali, a metà del 1995, come Aggiunto e sostituto del direttore, erano appena stati creati l'Ufficio dell'assicurazione malattia e l'Ufficio dell'assicurazione invalidità. La necessità principale del momento era di avere un supporto alla Direzione. L'intervento successivo fu quindi la creazione dei Servizi centrali, raggruppando e ristrutturando delle entità in parte già esistenti ma con subordinazione e organizzazione diverse. Nello stesso tempo fu creata anche la funzione di Vicedirettore, che ne assumeva la direzione.

Contemporaneamente fu creato anche l'Ufficio dei contributi, raggruppando diversamente unità organizzative già esistenti. Negli anni successivi l'Istituto è poi costantemente cresciuto, con la creazione di altri servizi, soprattutto in seguito a modifiche legislative (Servizio assegni familiari, Servizio centrale delle prestazioni sociali). Le importanti revisioni della Legge AI hanno comportato la grossa ristrutturazione e crescita dell'Ufficio AI. La rinuncia all'Ufficio dell'assicurazione malattia ha portato alla suddivisione delle sue attività tra gli Uffici dei contributi e delle prestazioni. Gli aggiustamenti organizzativi sono poi sempre continuati, sino alla recente revisione dell'Ufficio dei contributi e alla creazione del Servizio contabilità degli affiliati.

Anche dal punto di vista della logistica i cambiamenti sono stati significativi. Al mio arrivo eravamo ubicati nello storico stabile Ottavia di Viale Officine, ma gli uffici AI e Assicurazione malattia si trovavano in sedi esterne. Era però già in costruzione lo stabile Arca di Via Ghiringhelli, in cui saremmo tutti (circa 160 collaboratori) entrati a metà del 1997. La costante crescita del numero di collaboratori ha portato però nuovamente alla necessità di far capo a sedi esterne e si è quindi deciso per un nuovo raggruppamento logistico con l'affitto dello stabile contiguo al nostro, costruito dall'ICPT. A metà del 2021 l'Istituto sarà quindi nuovamente in un'unica sede.

QUALI PRINCIPALI RICORDI PORTI CON TE?

Per quanto riguarda gli aneddoti non posso dimenticare il passaggio all'anno 2000, con la minaccia del famoso Millennium bug, che avrebbe dovuto fermare gran parte dei programmi informatici del mondo, con il successivo caos. Il Servizio informatica ha rivisto tutti i programmi dell'Istituto per verificare i formati delle date e garantire quindi la continuità anche nell'anno fatidico. Un grosso lavoro che ha però permesso ai collaboratori che il 1° gennaio 2000 hanno controllato le funzionalità informatiche dei loro servizi di poter brindare al successo dell'operazione, trasformando così una grossa paura in una festa.



Maurizio Pelli, vicedirettore
IAS fino ad agosto 2020

Le cene annuali del nostro Istituto (invernali o estive) sono sempre stati momenti particolari. La più mitica è stata quella del 1998, con la quale si festeggiarono anche i 50 anni dell'AVS. La cena si svolse alle isole di Brissago e si racconta che i canti sul battello, appositamente noleggiato, del rientro alle ore piccole svegliarono anche gli abitanti di Piazzogna. Non posso però dimenticare nemmeno quelle in maschera, che ci hanno portato dai favolosi anni '20 al periodo dei figli dei fiori fino all'ultima "cena di gala".

Molti bei momenti, con anche qualche situazione problematica, e molte sfide vinte. Molte altre sfide, tecniche ed organizzative, aspettano però anche nel futuro l'Istituto delle assicurazioni sociali. Prima fra tutte quella del telelavoro che, solo se accompagnato dai necessari cambiamenti organizzativi e gestionali, potrà diventare davvero Smart working.

Le misure di reinserimento socioprofessionale a favore di assicurati con patologie oncologiche: evoluzione dal 2018



A partire dalla quinta revisione della legge AI, la cui introduzione è avvenuta nel 2008, è stato possibile mettere in atto misure di reinserimento socioprofessionale per quegli assicurati che dopo un'inabilità, non presentano ancora una capacità al lavoro sufficiente, ma che potrebbero raggiungerla grazie ad un sostegno da parte dell'UAI. Si tratta dunque di aumentare progressivamente sia la presenza sia il rendimento richiesto sul posto di lavoro, ed è possibile svolgere tali misure sia in ambito protetto sia direttamente nel mercato del lavoro.

Inizialmente, beneficiavano di tali misure quasi unicamente assicurati che presentavano una patologia psichiatrica o neurologica; ora, invece, è possibile applicarle indipendentemente dal problema di salute.

Nel 2017, grazie all'arrivo di un consulente con una specializzazione in psico-oncologia, è stato creato un gruppo d'intervento per gli assicurati con patologie oncologiche che, dopo la fase acuta della malattia, avevano alcune risorse per attivarsi in un percorso. È stata dunque definita una modalità di intervento dove, grazie alla collaborazione di uno dei maggiori assicuratori malattia e di associazioni presenti sul territorio, vengono segnalati gli assicurati che possono essere attivati. Il consulente, in accordo con il medico SMR di riferimento, valuta con l'assicurato e con la rete le modalità dell'intervento e della misura.

Di Fausta Panzera
capo Servizio integrazione professionale

Grazie alla partecipazione di alcune giornate formative e informative dedicate al tema della malattia oncologica, abbiamo avuto l'opportunità di divulgare maggiormente queste possibilità reintegrative a beneficio delle persone che soffrono di questo tipo di patologie, mettendo in risalto l'importanza della collaborazione dei datori di lavoro.

Tra il 2018 e il 2020, 19 assicurati sono stati segnalati con tale modalità, e per 18 di loro si sono messe in atto misure.

In 12 casi si è potuto intraprendere il percorso presso il precedente datore di lavoro, e per questi, dopo un seguito della durata compresa tra i 6 e i 12 mesi, si è potuto concludere con un rientro sul posto di lavoro. Solo 4 di essi hanno in seguito beneficiato di una rendita parziale, mentre per gli altri 8 il rientro è stato con una capacità lavorativa totale. Questi assicurati avevano un'età compresa tra i 25 e i 62 anni. In due casi, si è potuto mettere in atto misure concluse con l'assunzione presso un nuovo datore di lavoro, in un caso con una capacità piena, nell'altro con la definizione di una rendita parziale.

In altri due casi, malgrado un recupero parziale della capacità lavorativa grazie alle misure, non si è potuto arrivare ad un collocamento concreto presso un datore di lavoro. Uno si è rivolto in seguito all'assicurazione contro la disoccupazione, l'altra ha scelto di dedicarsi all'attività di casalinga.

Infine, in tre casi si è dovuto concludere con una rendita, in due casi dopo aver tentato misure. Infatti, malgrado la buona volontà, non c'erano risorse sufficienti per una reintegrazione professionale.

È importante sottolineare che il numero generale di assicurati con patologie oncologiche è ben più ampio, ma allo stesso tempo, si può concludere che con un buon lavoro di triage e segnalazione dei casi, i risultati per gli assicurati seguiti con questa modalità sono altamente soddisfacenti, soprattutto quando c'è ancora il datore di lavoro.

Sappiamo bene che questo tipo di danno alla salute, come uno tsunami stravolge l'esistenza e a dipendenza delle situazioni, non sempre l'esito è positivo. Vi è un enorme impatto emotivo, quando si è confrontati a queste diagnosi, le cure mettono a dura prova sia il fisico sia la psiche, e può permanere un senso di incertezza rispetto alla propria vita e al proprio futuro.

D'altro canto, la medicina fa sempre più progressi e grazie ai sistemi diagnostici più mirati e a cure sempre più individualizzate, le possibilità di ritornare ad una vita normale sono sempre più realistiche. E, di questa vita normale, l'attività lavorativa ne è a volte la prova tangibile, dunque spesso un traguardo ambito e un modo per affermare la propria vittoria contro la malattia.

Questi vissuti, sebbene non in prima persona, vengono condivisi anche da chi è vicino alla persona colpita, e un datore di lavoro attento al proprio dipendente in genere si dimostra parte attiva di questo percorso di riscossa dalla malattia. È dunque fondamentale poter concordare e condividere i progetti.

Quanto successo nel 2020 con la pandemia COVID e le conseguenze fragilizzanti delle cure oncologiche che hanno purtroppo limitato maggiormente questi assicurati in quanto persone a rischio, ci ha permesso di attivare un numero minore di assicurati. Riteniamo però che sia un percorso valido, e malgrado il cambiamento delle persone di riferimento presso l'UAI, riteniamo importante proseguire con questo progetto di collaborazione, nel quale crediamo molto.



Fausta Panzera

Intervista a Pierluigi Zuccolotto, nuovo capo Ufficio prestazioni, e a Loris De Marco, capo Servizio disoccupazione



Pierluigi Zuccolotto



Loris De Marco

La pandemia da Covid 19 ed i periodi di chiusure e lockdown hanno messo a dura prova diversi settori economici e causato grandi difficoltà occupazionali sia per i lavoratori dipendenti che per gli indipendenti. La Confederazione ha allestito quasi immediatamente importanti contromisure per aiutare i lavoratori colpiti, e ne ha affidato l'esecuzione ai Cantoni ed alle Casse AVS. Per quanto riguarda il nostro Istituto, siamo stati particolarmente sollecitati su due fronti: indennità perdita di guadagno e indennità per lavoro ridotto. Il nostro Servizio rendite e indennità ha dovuto gestire la nuova prestazione per gli indipendenti: l'IPG Corona. Mentre il Servizio disoccupazione, oltre ad un'inevitabile aumento di iscrizioni presso la Cassa, ha dovuto fronteggiare un'impennata di richieste di indennità per lavoro ridotto. Grandi sfide a cui si doveva rispondere in tempi brevi per alleviare le necessità urgenti da parte della popolazione. Abbiamo chiesto di raccontarci com'è andata al nuovo capo dell'Ufficio prestazioni, Pierluigi Zuccolotto, relativamente al Servizio rendite e indennità, e a Loris De Marco, capo Servizio disoccupazione.

PIERLUIGI, CI DAI QUALCHE DATO SIGNIFICATIVO PER QUANTIFICARE LA SFIDA AFFRONTATA?

Dall'inizio della pandemia e dall'entrata in vigore dell'Ordinanza COVID-19, che risale al 17 marzo 2020, la nostra Cassa ha pagato 84'501 periodi di indennità per un totale di CHF 150'618'176 fino al 31 dicembre 2020 ed ha fornito consulenza telefonica inerente l'IPG Corona a circa 23'000 utenti.

COME AVETE RIORGANIZZATO IL SERVIZIO PER AFFRONTARE UN AUMENTO COSÌ ESPONENZIALE DELLA MOLE DI LAVORO?

Inizialmente la riorganizzazione ha impegnato tutti i collaboratori del Servizio, coadiuvati dai collaboratori del settore rendite che sono immediatamente intervenuti a supporto dei colleghi del settore indennità. Contemporaneamente molti altri colleghi di altrettante unità amministrative interne si sono messi a disposizione per fornire il loro supporto. Solo a distanza di un paio di settimane a partire dal 17 marzo si è potuta valutare l'assunzione di personale ausiliario. Tutti gli attori coinvolti hanno fatto un enorme sforzo per apprendere, in una situazione di chiara

emergenza, una nuova legge con nuove modalità di calcolo. La formazione di coloro che per la prima volta sono stati confrontati con una prestazione sociale nuova e complessa è stata una grossa sfida, che però è stata portata a termine con successo. Il fatto di dover mantenere il distanziamento sociale ha messo a dura prova le nostre capacità organizzative: per esempio l'organizzazione degli spazi, la formazione a distanza, il telelavoro, il lavoro a turni, ecc. Tutta l'organizzazione è avvenuta nel giro di pochi giorni grazie in particolar modo al prezioso supporto dei colleghi dell'informatica, che hanno lavorato alacremente per implementare una nuova struttura fino ad allora inesistente.

QUAL È STATA LA PIÙ GRANDE DIFFICOLTÀ?

Come anticipavo, la formazione dei collaboratori rapida ed efficace è stata la più grande sfida. Inoltre, altre difficoltà sono state la gestione dell'elevato numero di collaboratori dislocati in luoghi diversi, oltre all'assegnazione e alla gestione dei compiti assegnati. Senza dimenticare la gestione della mole di lavoro: dai formulari di richiesta cartacei in entrata che hanno toccato punte di 1200 casi giornalieri, si sommano una pari quantità di richieste pervenute per e-mail e le linee telefoniche perennemente occupate...

E LA PIÙ GRANDE SODDISFAZIONE?

La soddisfazione maggiore è quella di lavorare con collaboratori e colleghi che hanno compreso la difficoltà che molti cittadini stanno vivendo: con il loro grande sforzo ed impegno hanno permesso al complesso sistema di gestione delle indennità di funzionare al meglio e di rispondere a necessità urgenti.

LORIS, CI DAI QUALCHE DATO SIGNIFICATIVO PER QUANTIFICARE LA SFIDA AFFRONTATA?

Nel corso dell'anno 2020 abbiamo erogato prestazioni per orario ridotto per oltre CHF 255'000'000 a favore di 6'654 aziende. Complessivamente, considerando tutti i settori (orario ridotto, intemperie, insolvenza, disoccupazione) la Cassa cantonale ha erogato prestazioni per oltre CHF 325'000'000.

COME AVETE RIORGANIZZATO IL SERVIZIO PER AFFRONTARE UN AUMENTO COSÌ ESPONENZIALE DELLA MOLE DI LAVORO?

La nostra Cassa si è ritrovata travolta, in brevissimo tempo, da una richiesta esponenziale di domande concernenti il lavoro ridotto (ILR). Nel contempo anche il modo di lavorare (misure igieniche) ha subito delle modifiche alle quali abbiamo dovuto adattarci. La Cassa ha dovuto trasferire temporaneamente alcuni collaboratori di altri settori (sia del mio Servizio ma anche di altri Servizi dell'IAS) presso il settore orario ridotto per la gestione amministrativa dei compiti. Successivamente, in tempi rapidissimi, si è provveduto ad un potenziamento delle risorse umane tramite assunzioni temporanee.

QUAL È STATA LA PIÙ GRANDE DIFFICOLTÀ?

A marzo 2020 il Covid-19 era sconosciuto ed ha sorpreso e cambiato tutti noi.

La più grande difficoltà è stata soprattutto quella di rispondere ad uno dei bisogni primari della popolazione, dei collaboratori e delle collaboratrici: garantire la loro sicurezza in un clima di generale incertezza. Riuscire ad essere pienamente operativi e produttivi, malgrado le preoccupazioni e la paura per la propria salute e per quella dei propri cari: è stata una grande sfida.

E LA PIÙ GRANDE SODDISFAZIONE?

La più grande soddisfazione è stata il grande senso di responsabilità dimostrato dai collaboratori e dalle collaboratrici nel lavoro quotidiano: la consapevolezza del nostro ruolo in quel particolare momento, cercando di esaminare ed erogare le prestazioni nel minor tempo possibile, a favore dei beneficiari.

Vi è stata massima disponibilità ad effettuare ore di lavoro straordinarie, con l'unico obiettivo di riuscire a mitigare, nel limite del possibile, le difficoltà economiche riscontrate dalle società che hanno richiesto ILR alla nostra Cassa.

I ringraziamenti delle aziende, giunti successivamente, hanno dato conferma dell'apprezzamento del lavoro svolto - e che ancora oggi svolgiamo - a favore della nostra utenza.

Nuova centrale telefonica: un salto fra l'analogico e il digitale

Di Federica Volonterio
Responsabile della comunicazione
IAS

Nel 2019 l'IAS ha aggiornato la sua centrale telefonica, passando dal sistema analogico al digitale. Questo importante cambiamento tecnologico è arrivato in concomitanza con l'esigenza, sempre più urgente, di gestire in modo più ottimale l'importante mole di telefonate in entrata all'Istituto. Nel 2020 quindi, l'IAS si è organizzato per rispondere a questa necessità, aggravata dall'arrivo della pandemia, che ha aumentato ulteriormente il numero di chiamate in arrivo.

La prima grande novità portata dalla tecnologia digitale è stata l'organizzazione dei servizi con un sistema di "team telefonico". Le telefonate oggi non arrivano più solo al centralino, bensì a numeri unici dedicati ai diversi servizi, che vengono a loro volta ridistribuite su più linee, alle quali rispondono i collaboratori esperti in materia. Questo oggi permette ai cittadini di raggiungere i servizi in maniera più diretta, trovando risposta immediata alle loro necessità. Il sistema di team telefonico offre inoltre l'opportunità di trasmettere messaggi vocali durante le attese, che danno informazioni puntuali in merito al servizio che si sta contattando (per esempio la data dei pagamenti, come e quando ottenere o fare richiesta di certificati, a chi rivolgersi per tematiche specifiche, ecc.) che possono così facilitare l'ottenimento di una risposta senza dover attendere che un collaboratore risponda al telefono.

Non di minore importanza, la digitalizzazione ha permesso il monitoraggio numerico dei flussi delle telefonate in entrata (quante telefonate, verso quale servizio, quanta attesa per il cittadino prima che

il collaboratore risponda, durata della telefonata, ecc.) che l'Istituto ha prontamente trasformato in report ai quali hanno accesso i capi servizio, così che possano valutare, a livello quantitativo, le telefonate presso il proprio servizio. Il capo servizio può così decidere quante linee aprire, in modo da ridurre al minimo l'attesa da parte del cittadino.

Ad oggi, le linee disponibili per i servizi che adottato il sistema di team telefonico (pressoché tutti, escluso chi non ha necessità di un'organizzazione di questo tipo) sono 90 e, di regola, l'attesa media massima prima che un collaboratore risponda è di 3 minuti. Dato, quest'ultimo, in netto miglioramento rispetto a quando l'Istituto utilizzava la vecchia centrale telefonica.

Le opportunità offerte da una centrale telefonica digitale sono pressoché infinite e l'Istituto è pronto a coglierle. L'arrivo del nuovo stabile IAS durante l'estate 2021, adiacente a quello principale, sarà una nuova grande occasione per continuare a migliorare costantemente il servizio offerto al cittadino tramite questo strumento di comunicazione.

Federica Volonterio



Cassa cantonale

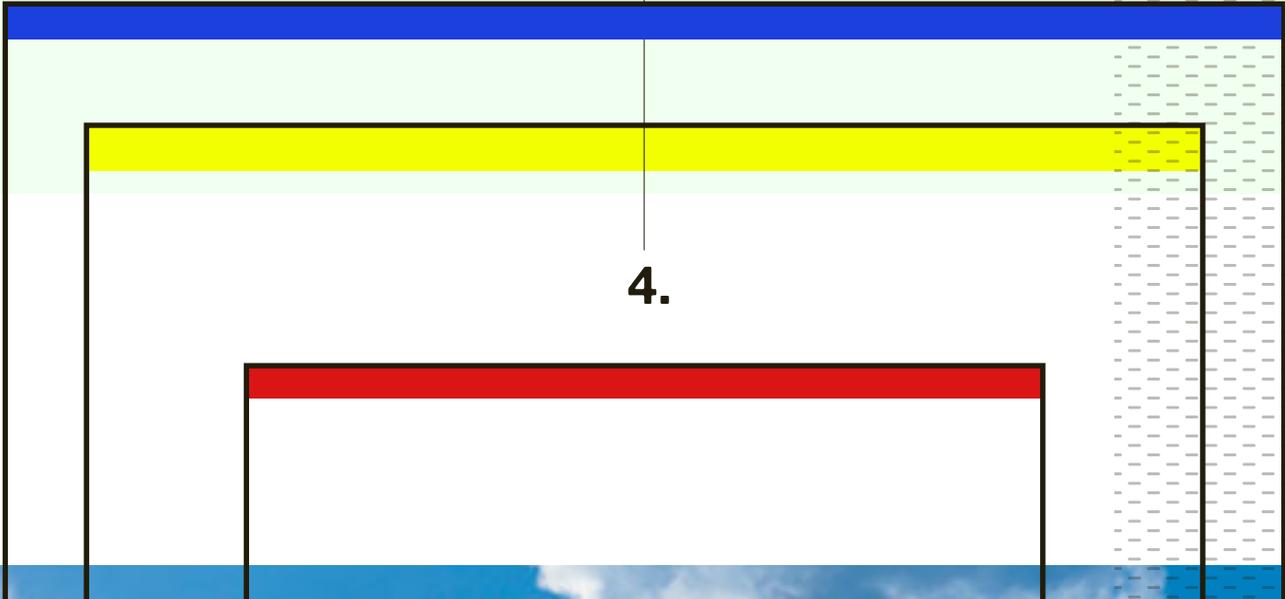
di compensazione

AVS

AI

IPG

4.



4.1 Affiliati alla Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indipendenti e indipendenti con salariati	17'281	18'483	18'371	18'053	17'646	17'710	17'298
Solo datori di lavoro	21'906	21'769	22'001	22'592	23'356	24'306	25'679
Economie domestiche	7'319	8'084	8'855	9'866	10'294	11'052	11'822
Persone giuridiche che non occupano salariati	12'976	11'118	11'258	11'180	10'465	10'383	9'300
Persone senza attività lucrativa	28'173	30'865	30'542	29'894	29'933	30'205	28'548
Salariati il cui datore di lavoro non è tenuto al pagamento dei contributi	212	260	251	254	254	217	195
Totale	87'867	90'579	91'278	91'839	91'948	93'873	92'843

4.2 Contributi AVS/AI/IPG/AD registrati

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indipendenti e PSAL ¹	95'910'216	131'127'050	135'731'344	128'560'648	112'731'764	116'867'591
Paritetici ²	858'283'375	836'141'404	842'775'037	870'636'375	882'462'153	917'586'533
Assicurazione disoccupazione	161'005'454	167'708'388	171'151'656	176'254'279	177'031'446	177'056'867
Totale	1'115'199'045	1'134'976'842	1'149'658'037	1'175'451'303	1'172'225'363	1'211'510'991

¹ Contributi personali degli indipendenti, delle persone senza attività lucrativa e degli assicurati il cui datore di lavoro non è sottoposto all'obbligo contributivo.

² Contributi paritetici del 10.1% sui salari.

4.3 Incasso contributi AVS/AI/IPG/AD

	2017		2018		2019		2020	
	Pratiche	Importo	Pratiche	Importo	Pratiche	Importo	Pratiche	Importo
Dilazioni	5'959	34'312'358	5'406	32'700'934	5'040	33'398'501	5'531	43'250'903
Precetti	22'192	56'086'258	18'205	46'182'637	17'281	50'500'593	12'570	37'360'498
Compensazioni	639	1'115'555	727	1'423'422	845	1'620'444	812	1'452'228
Fallimenti, concordati, moratorie	767	18'881'713	690	24'726'268	865	20'068'333	643	13'814'548
Attestati di carenza beni	6'833	19'692'374	6'133	19'185'753	5'894	22'503'224	4'567	16'598'944
Decisioni di risarcimento danni ¹	326	6'372'193	394	6'814'273	551	10'168'438	483	9'008'370
Totale contributi scaduti	29'557	110'395'884	25'028	105'033'261	24'031	105'587'871	19'556	98'878'177

¹ Art. 52 LAVS.

4.4 Beneficiari di rendite ordinarie e straordinarie dell'assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS)

	2016		2017		2018		2019		2020	
	Ord.	Straord.								
Semplice di vecchiaia	54'309	44	55'086	36	55'985	32	56'897	30	57'540	29
Per vedova/vedovo	1'624	0	1'625	0	1'608	0	1'599	0	1'573	0
Compleativa per la moglie	110	0	93	0	76	0	58	0	48	0
Semplice per orfano	758	3	725	3	689	3	671	4	677	3
Doppia per orfano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Compleativa semplice per figlio	848	0	859	0	884	0	884	0	963	0
Totale	57'649	47	58'388	39	59'242	35	60'109	34	60'801	32

4.5 Beneficiari di rendite ordinarie e straordinarie dell'assicurazione invalidità (AI)

	2016		2017		2018		2019		2020	
	Ord.	Straord.								
Intera semplice	5'210	1'663	5'159	1'714	5'179	1'769	5'093	1'812	5'125	1'863
3/4 semplice	630	41	638	45	661	53	681	61	686	66
Mezza semplice	1'612	68	1'573	69	1'578	75	1'592	80	1'540	85
1/4 semplice	776	26	782	29	783	30	781	29	740	34
Intera per coniugi ¹	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Intera completiva figli	1'504	126	1'460	132	1'419	138	1'349	145	1'361	148
3/4 completiva figli	278	10	271	11	266	11	271	12	276	13
Mezza completiva figli	680	14	665	12	665	12	679	13	658	16
1/4 completiva figli	362	4	344	5	330	5	326	7	320	6
Completiva doppia figli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	11'052	1'952	10'892	2'017	10'881	2'093	10'772	2'159	10'706	2'231

¹ Con la 10a revisione AVS, tutti i beneficiari della rendita d'invalidità per coniugi sono stati trasferiti d'ufficio, dal 1. gennaio 2001, nel nuovo diritto e ricevono ora una rendita individuale.

4.6 Beneficiari di assegni per grandi invalidi AVS e AI

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Assegni per grandi invalidi AVS	3'211	3'230	3'323	3'432	3'360	3'536	3'529	3'549	3'773	3'699
Assegni per grandi invalidi AI	1'235	1'150	1'183	1'210	1'257	1'296	1'358	1'402	1'416	1'440
Totale	4'446	4'380	4'506	4'642	4'617	4'832	4'887	4'951	5'189	5'139

4.7 Importi versati ai beneficiari di rendite e di assegni per grandi invalidi AVS e AI

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Rendite AVS ordinarie	1'160'699'395	1'183'354'699	1'200'479'757	1'218'849'553	1'248'852'077	1'261'679'266
Rendite AVS straordinarie	875'124	842'459	704'097	633'993	618'269	572'434
Rendite AI ordinarie	175'180'395	172'714'139	178'774'095	175'333'949	173'595'378	170'746'469
Rendite AI straordinarie	34'056'705	34'494'190	36'156'992	36'949'889	38'303'111	39'946'433
Assegni per grandi invalidi AVS	37'533'517	39'539'682	39'475'530	39'694'881	42'622'335	41'008'230
Assegni per grandi invalidi AI	17'427'783	17'926'728	19'107'619	19'354'587	19'485'970	20'984'212
Totale	1'425'772'919	1'448'871'897	1'474'698'090	1'490'816'852	1'523'477'140	1'534'937'044

4.8 Indennità giornaliera AI: certificati di pagamento e importi versati

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Certificati di pagamento	3'304	3'462	3'364	3'198	2'962	3'566	4'544	4'500
Importo delle prestazioni	7'731'385	8'349'429	8'429'023	8'982'673	9'077'227	10'027'796	11'343'312	11'696'329

4.9

Indennità per perdita di guadagno (IPG) per chi presta servizio e in caso di maternità: numero di indennità e importi versati

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
IPG per chi presta servizio								
→ Indennità pagate	19'399	21'114	20'921	21'136	21'849	21'660	21'719	21'037
→ Importo delle indennità	17'930'469	19'052'654	18'890'983	18'679'805	19'261'692	18'299'872	18'965'820	18'946'966
IPG in caso di maternità								
→ Domande accolte	1'477	1'400	1'486	1'574	1'740	1'786	1'732	1'778
→ Domande respinte	11	15	14	10	9	13	15	24
→ Indennità pagate	6'898	7'606	7'173	7'486	7'483	7'550	7'291	7'423
→ Importo delle indennità	17'512'782	20'056'208	18'711'776	19'609'155	19'584'480	19'776'696	19'551'545	19'881'006
IPG Corona¹								
→ Richieste indennizzate								15'369
→ Indennità pagate ²								84'501
→ Importo delle indennità								150'618'176

¹ Le indennità di perdita di guadagno per il coronavirus sono conteggiate a decorrere dal 17.03.2020 (data dell'entrata in vigore) come prestazione straordinaria.

² Le indennità pagate corrispondono ai periodi pagati

4.10

Beneficiari di prestazioni complementari alla rendita AVS secondo il tipo di rendita

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Semplice di vecchiaia	13'318	13'667	14'533	14'350	14'463	14'459	14'580	14'710	14'684	14'699	14'629
Per vedova/vedovo	481	499	532	520	529	519	527	545	532	526	540
Completiva per la moglie	258	314	231	60	47	41	36	25	22	16	17
Semplice per orfano	239	232	239	226	217	204	224	217	204	202	200
Doppia per organo	0	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0
Completiva semplice per figlio	121	112	141	141	147	143	165	149	160	158	176
Totale	14'417	14'824	15'676	15'297	15'403	15'366	15'532	15'646	15'602	15'601	15'562

4.11

Beneficiari di prestazioni complementari alla rendita AI secondo il tipo di rendita

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Intera semplice	3'888	4'085	4'142	4'139	4'188	4'224	4'204	4'256	4'302	4'321	4'346
3/4 semplice ¹	296	301	327	316	325	331	343	364	372	385	377
Mezza semplice	834	838	881	857	833	844	847	857	820	843	841
1/4 semplice ²	384	398	439	418	421	442	431	439	442	450	438
Intera per coniugi ³	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Intera completiva figli	1'006	1'078	1'020	717	689	667	657	636	606	591	574
3/4 completiva figli ¹	149	146	166	127	132	130	120	138	126	122	123
Mezza completiva figli	436	406	419	338	329	342	330	317	296	304	307
1/4 completiva figli ²	255	263	265	210	195	200	185	183	180	167	158
Completiva doppia figli	2	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	7'250	7'517	7'660	7'122	7'112	7'180	7'117	7'190	7'144	7'183	7'164

¹ Nuova rendita introdotta dal 1° gennaio 2004 con la IV revisione della legge AI.

² Diritto riconosciuto dal 1° gennaio 2004 con l'entrata in vigore della IV revisione della legge AI.

³ Con la 10a revisione dell'AVS, tutti i beneficiari della rendita d'invalidità per coniugi sono stati trasferiti d'ufficio, dal 1° gennaio 2001, nel nuovo diritto e ricevono ora una rendita individuale.

4.12

Importi versati ai beneficiari di prestazioni complementari alla rendita AI e AVS

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Prestazioni complementari all'AVS	119'736'789	121'775'494	124'071'682	125'046'633	127'698'928	129'468'014
→ di cui per fabbisogno	100'770'356	102'576'262	104'049'790	104'901'404	106'846'752	109'073'324
→ di cui per spese di malattia	18'966'433	19'199'232	20'021'892	20'145'229	20'852'176	20'394'690
Prestazioni complementari all'AI	89'987'921	90'347'099	100'603'921	98'819'438	102'692'310	99'323'726
→ di cui per fabbisogno	80'197'684	80'784'489	90'503'880	88'579'572	92'076'616	89'212'123
→ di cui per spese di malattia	9'790'237	9'562'610	10'100'041	10'239'866	10'615'694	10'111'603
Totale	209'724'709	212'122'592	224'675'603	223'866'071	230'391'238	228'791'741

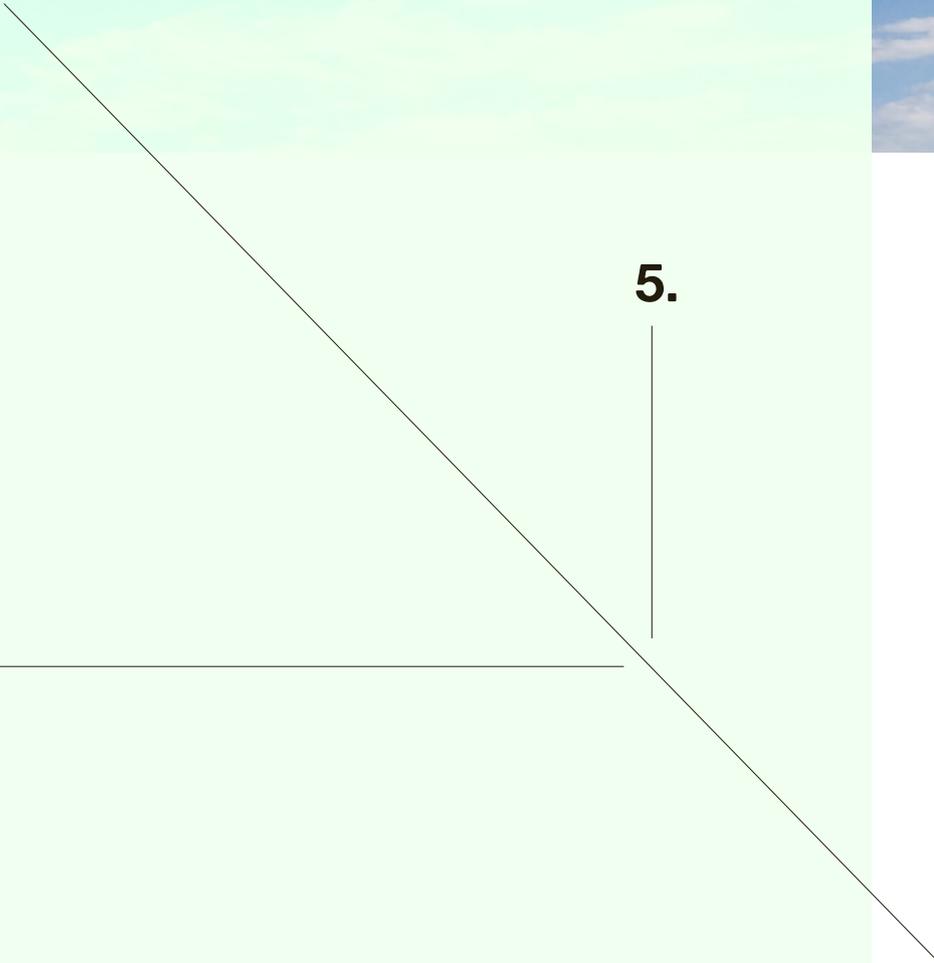
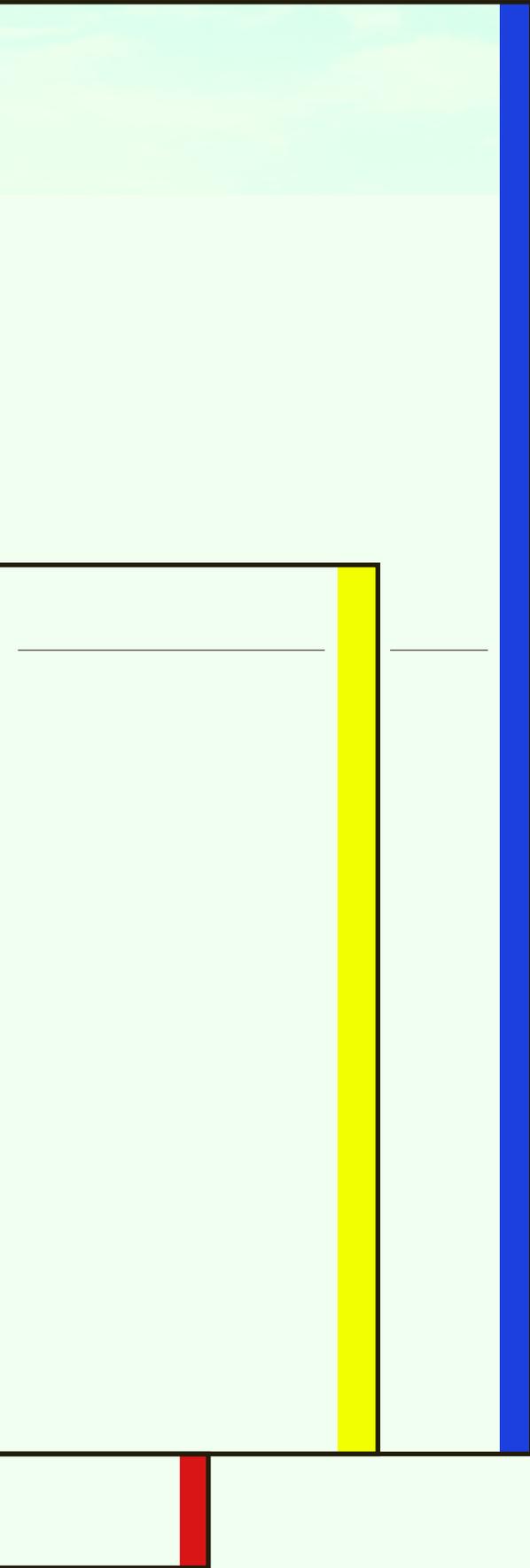
4.13 Assicurazione contro le malattie: assicurati e sussidi versati

	2016		2017		2018		2019	
	Assicurati	Sussidi	Assicurati	Sussidi	Assicurati	Sussidi	Assicurati	Sussidi
Totale sussidiati	81'562	143'348'071	80'760	149'953'239	78'109	154'206'642	79'154	159'271'566
→ Persone sole senza figli	16'151	42'759'652	16'057	44'835'553	15'308	45'615'549	16'320	48'043'009'
→ Persone sole con figli	11'545	18'938'520	11'280	19'562'368	11'813	22'225'369	11'903	22'410'360
→ Coppie senza figli	5'777	10'701'938	5'725	11'246'544	4'748	10'259'952	5'612	11'945'991
→ Coppie con figli	48'089	70'947'960	47'698	74'308'774	46'240	76'105'771	45'319	76'872'206
Beneficiari PC AVS/AI	26'212	121'635'873	26'526	129'439'096	26'442	136'946'568	26'516	141'084'197
Beneficiari Laps								
Assicurati indigenti/ACB		16'350'750		17'025'620		19'191'396		19'483'915
Totale		281'334'693		296'417'954		310'344'606		319'839'678

4.14

Assegni familiari ai piccoli contadini e ai lavoratori agricoli: beneficiari e importi versati

	2016		2017		2018		2019		2020	
	Beneficiari	Importo								
Agricoltori (indipendenti)										
→ Di montagna	80	292'222	85	463'982	88	436'593	84	410'642	81	382'798
→ Del piano	55	347'739	54	221'998	50	187'958	55	211'906	53	220'638
Lavoratori agricoli (salariati)										
→ Di montagna	27	85'236	25	104'615	31	124'305	21	82'889	21	99'387
→ Del piano	150	564'282	133	530'079	134	562'998	129	568'673	152	621'274
Totale	312	1'289'479	297	1'320'674	303	1'311'854	289	1'274'110	307	1'324'097



**Cassa
cantonale**

**assegni
familiari**

5.1

Assegni di famiglia: affiliati, contributi fatturati, numero figli e assegni versati dalla Cassa cantonale per gli assegni familiari

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Affiliati¹	50'661	54'479	53'281	53'135	54'550	52'632
→ Datori di lavoro	29'145	31'200	29'979	30'393	31'574	29'919
→ Persone senza attività lucrativa	5'282	6'028	5'994	5'700	5'597	5'331
→ Salariati senza datore di lavoro	210	242	253	247	249	221
→ Indipendenti	16'024	17'009	17'055	16'795	17'130	17'161
Contributi fatturati¹	208'334'934	215'643'931	204'747'910	212'380'530	199'455'021	199'075'991
→ Datori di lavoro	197'448'003	201'413'177	190'399'569	198'184'442	185'962'856	183'900'469
→ Persone senza attività lucrativa	4'522'287	5'746'870	6'748'676	6'121'263	5'921'056	7'662'771
→ Salariati senza datore di lavoro	381'383	513'651	492'731	436'519	387'376	341'787
→ Indipendenti	5'983'261	7'970'233	7'106'934	7'638'304	7'183'734	7'170'963
Numero di figli²	62'309	62'912	80'601	79'872	79'585	79'425
→ Assegni di base	48'848	49'283	60'558	59'313	59'027	58'463
→ Assegni di formazione	13'461	13'629	20'043	20'559	20'558	20'962
Assegni versati	185'758'633	179'844'017	179'148'958	193'978'920	181'991'850	182'272'724
→ Assegni di base	137'140'185	132'895'906	131'219'842	140'092'070	131'132'467	130'502'942
→ Assegni di formazione	48'618'447	46'948'111	47'929'116	53'886'850	50'859'383	51'769'782
→ Ai salariati	175'415'591	168'442'346	167'043'493	180'942'054	168'062'279	169'034'211
→ Alle persone senza attività lucrativa	4'130'822	4'697'536	5'064'885	5'596'928	6'766'728	5'989'505
→ Ai salariati senza datore di lavoro	82'019	91'597	103'331	123'159	154'404	120'497
→ Agli indipendenti	6'130'201	6'612'538	6'937'249	7'316'780	7'008'439	7'128'511

¹ Dal 2013 hanno diritto agli assegni familiari anche i lavoratori indipendenti.

² Fino al 2016 i dati si riferiscono al numero di assegni versati il 31.12, mentre dal 2017 sono indicati il numero di assegni versati nel corso dell'esercizio (01.01-31.12).

5.2

Assegni di famiglia: richieste di assegno integrativo (AFI) e di prima infanzia (API)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015 ¹	2016	2017	2018	2019	2020
Totale richieste	3'735	4'055	4'034	4'025	4'132	4'079	2'632	2'249	2'471	2'341	2'289
→ Accolte	3074	3'214	3'333	3'410	3'520	3'468	2'122	1'673	1'850	1'717	1'718
→ Rifiutate	324	333	462	438	423	392	372	436	427	430	411
→ Pendenti al 31 dicembre	337	508	239	177	189	219	138	140	194	194	160
Di cui anche API	1'616	1'672	1'731	1'716	1'786	1'716	1'528	1'426	1'352	1'372	1'394
→ Accolte	784	802	943	993	1080	1041	864	715	670	651	717
→ Rifiutate	656	649	680	640	623	597	574	623	569	605	559
→ Pendenti al 31 dicembre	176	221	108	83	83	78	90	88	113	116	118

¹ Dal 1° gennaio 2015 (modifica dell'art. 8 lett. c RLAPS) la revisione periodica viene effettuata ogni 2 anni dalla decorrenza del diritto (la diminuzione delle revisioni, di fatto, si evidenzia a contare dal 2016).

5.3

Assegni di famiglia: richieste di assegno integrativo (AFI) e di prima infanzia (API) per comprensorio dal 2016²

	2016		2017		2018		2019		2020	
	AFI	di cui anche API								
Agno	156	95	120	76	138	75	123	73	111	61
Bellinzona	272	159	257	156	453	251	462	258	442	272
Biasca	196	123	154	101	152	93	154	95	148	97
Capriasca	44	23	43	20	31	14	31	19	46	30
Chiasso	200	112	170	105	211	122	207	118	183	113
Giubiasco	229	147	208	138	0	0	0	0	0	0
Locarno	436	263	390	263	440	250	418	249	421	267
Losone	142	72	100	59	113	58	96	64	97	53
Lugano	473	270	423	265	505	263	433	248	440	258
Massagno	175	97	115	68	122	56	129	71	105	67
Mendrisio	157	84	138	87	153	90	140	76	144	88
Paradiso	84	42	63	45	76	39	71	51	79	48
Taverne-Torricella	68	41	68	43	77	41	77	50	73	40
Totale¹	2'632	1'528	2'249	1'426	2'471	1'352	2'341	1'372	2'289	1'394

¹ Numero totale di nuove domande e revisioni periodiche annuali.

² Dal 1° gennaio 2015 (modifica dell'art. 8 lett. c RLAPS) la revisione periodica viene effettuata ogni 2 anni dalla decorrenza del diritto (la diminuzione delle revisioni, di fatto, si evidenzia a contare dal 2016).

5.4

**Assegni di famiglia: anagrafica dei titolari del diritto di assegno integrativo (AFI)
e di prima infanzia (API)**

		2017		2018		2019		2020	
		AFI	di cui anche API						
Tipologia familiare	Persone sole con figli	1'114	210	1'190	209	1'180	218	1'186	259
	Coppie con figli	1'173	258	1'091	242	1'118	244	1'084	296
Numero figli	1 figlio	924	230	899	216	914	211	882	221
	2 figli	860	135	858	134	859	149	857	195
	3 o più figli	503	103	524	101	525	102	531	139
Composizione UR	2 persone	609	122	618	122	610	116	600	117
	3 persone	683	160	702	148	722	166	704	196
	4 persone	606	107	552	99	554	98	562	141
	5 persone	304	65	320	61	318	61	293	72
	6 persone	71	7	71	11	74	12	91	19
	7 persone o più	14	7	18	10	20	9	20	10
Sesso	Uomini	594	103	593	120	645	125	642	169
	Donne	1693	365	1'688	331	1'653	337	1'628	386
Età	Meno di 25 anni	117	76	95	62	92	57	77	51
	25-34 anni	704	234	690	223	693	213	692	277
	35-44 anni	954	136	980	135	976	157	965	182
	45-54 anni	450	19	453	25	469	30	464	40
	55-64 anni	62	3	63	6	68	5	72	5
	Più di 64 anni	0	0	0	0	0	0	0	0
Stato civile	Nubile/Celibe	635	199	667	196	690	198	716	248
	Coniugata/o	1007	208	948	201	982	207	919	229
	Divorziata/o	365	40	360	29	317	32	322	40
	Separata/o	185	10	191	15	181	15	185	19
	Separata/o di fatto	89	11	108	10	123	10	121	19
	Vedova/o	6	0	7	0	5	0	7	0
Nazionalità	Svizzera/o	1457	337	1'364	288	1'371	295	1'331	346
	Straniera/o	830	131	917	163	927	167	939	209
Domicilio in Ticino	Da 3 a meno di 5 anni	22	6	32	6	29	9	34	14
	Da 5 o più anni	2'265	462	2'249	445	2'269	453	2'236	541
Totale UR¹ con prestazioni in dicembre		2'287	468	2'181	451	2'298	462	2'270	555

¹ UR-Unità di riferimento: economia domestica ai sensi della Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (Laps).

5.5 Assegni di famiglia: richieste di assegno parentale (AP)¹

	2019	2020
Accolte	380	670
Rifutate	96	141
Pendenti al 31 dicembre ²	971	588
Totale¹	1'217	1'399

¹ La prestazione può essere richiesta entro un anno dall'evento (nascita oppure accoglimento a casa del minore in vista di adozione).

² La prestazione può essere versata unicamente 8 mesi dopo l'evento (nascita oppure accoglimento a casa del minore in vista di adozione).

5.6

**Assegni di famiglia: importi versati ai beneficiari di assegno integrativo (AFI),
di prima infanzia (API) e assegno parentale (AP)**

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Assegno integrativo	31'776'939	31'712'393	28'860'352	23'540'967	23'134'510	23'208'700	23'793'754
Assegno di prima infanzia	17'629'291	17'099'070	11'258'742	8'510'301	8'079'215	7'868'866	8'646'346
Assegno parentale ¹						1'098'000	3'852'000
Rimborso spesa collocamento ²	91'113	109'557	98'854	65'366	90'208		
Totale	49'497'343	48'921'020	40'217'949	32'116'634	31'303'933	32'175'566	36'292'100

¹ Nuova prestazione introdotta dal 1° gennaio 2019 (cfr. Messaggio del Consiglio di Stato N. 7417 sulla riforma sociale e fiscale).

² Prestazione soppressa dal 1° gennaio 2019 (cfr. Messaggio del Consiglio di Stato N. 7417 sulla riforma sociale e fiscale; cfr. anche Decreti esecutivi del Consiglio di Stato del 5 aprile 2017 e del 18 ottobre 2017).



6.

Cassa cantonale

**assicurazione
contro**

la disoccupazione

6.1

Assicurazione contro la disoccupazione: beneficiari, aziende e importi versati dalla Cassa cantonale di assicurazione contro la disoccupazione

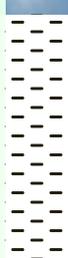
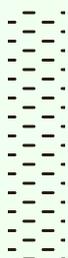
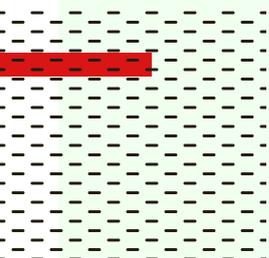
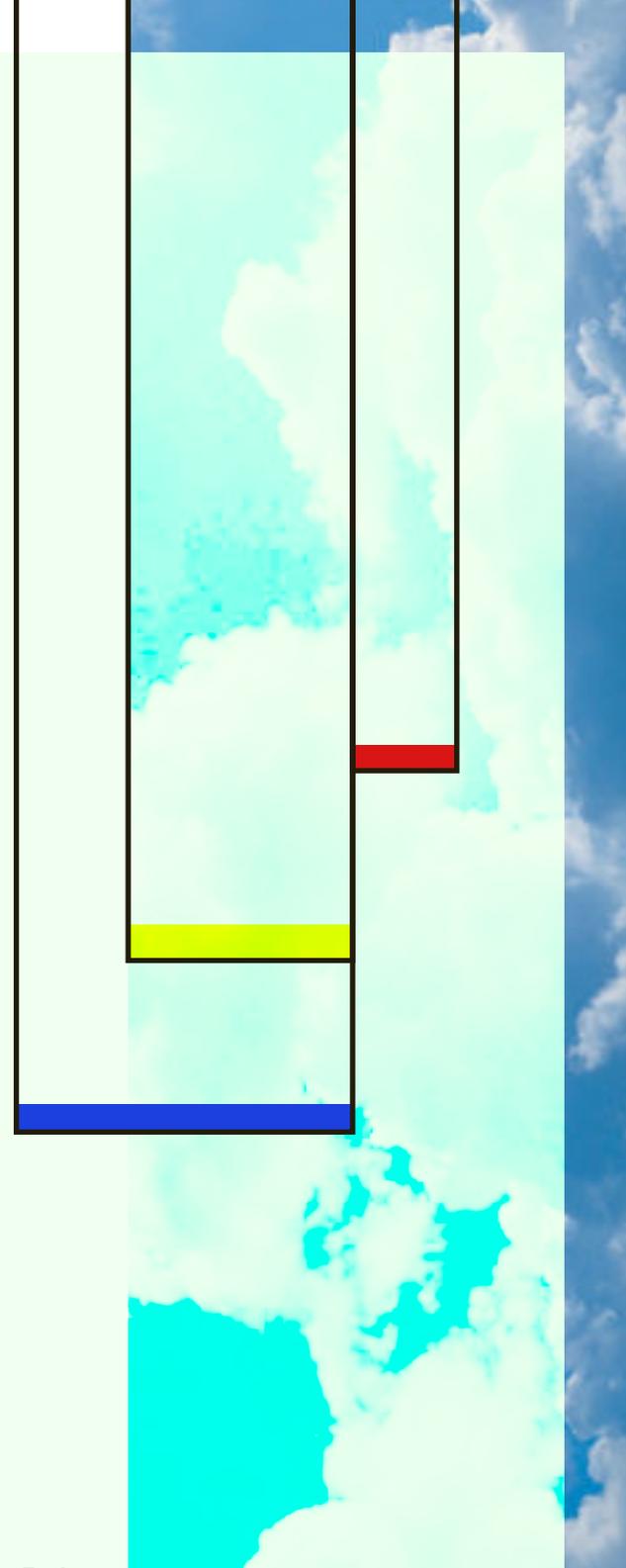
	2018			2019			2020		
	Beneficiari	Aziende	Importo	Beneficiari	Aziende	Importo	Beneficiari	Aziende	Importo
Disoccupazione (tot. e parziale)	2'028		31'503'288	2'071		30'451'311	2'287		42'470'603
Orario ridotto		12	453'331		9	311'249		6'654	255'547'502
Intemperie		53	1'602'296		48	1'017'410		36	732'773
Insolvenza ¹	828	195	8'503'685	722	205	6'443'546	499	154	4'420'512
Misure preventive	988		1'430'003	994		1'267'433	832		1'181'192
Costi progetto ²		26	23'276'218		25	22'278'165		25	21'402'633
Totale	3'844	273	66'768'821	3'787	287	61'769'114	3'618	6'869	325'755'215

¹ Dati riferiti a tutto il Cantone (indennità di insolvenza è compito delle casse cantonali).

² Costi rimborsati ad organizzatori di corsi di formazione o riformaione per programmi occupazionali (dati riferiti a tutto il Cantone).

7.

**Ufficio
dell'assicurazione
invalidità**



7.1 Assicurazione contro l'invalidità: valori chiave

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Domande AI entrate	10'372	11'153	10'901	11'009	11'790	10'844	11'261	11'919	11'279
Domande AI liquidate	10'349	10'830	10'928	11'022	11'753	11'407	11'170	11'858	12'499
Domande AI senza decisione al 31.12	3'081	3'426	3'440	3'466	3'537	2'981	3'154	3'598	3'008
Delle quali prime domande									
→ prime domande AI entrate	3'207	3'454	3'424	3'373	3'250	3'290	3'345	3'410	3'281
→ prime domande AI liquidate	3'303	3'341	3'385	3'335	3'423	3'301	3'356	3'356	3'303
→ prime domande AI senza decisione al 31.12	929	1'041	1'093	1'137	966	852	763	820	795
Rilevamenti tempestivi entrati	784	706	707	664	539	409	389	323	275
Prime rendite accordate ¹	1'285	1'004	1'161	1'184	1'216	1'320	1'439	1'317	1'502
→ % delle quali rendite indeterminate	72%	70%	67%	61%	62%	63%	68%	63%	64%
→ % delle quali rendite transitorie	28%	30%	33%	39%	38%	37%	32%	37%	36%
Prime rendite rifiutate ¹	1'673	1'537	1'638	1'523	1'493	1'453	1'552	1'544	1'558
Rendite revisionate	2'268	2'350	2'480	2'478	2'492	1'964	1'491	1'568	1'617
→ delle quali aumentate	193	180	190	177	224	226	249	189	257
→ delle quali invariate	1'929	1'990	2'126	2'166	2'144	1'611	1'127	1'276	1'262
→ delle quali diminuite	61	64	61	53	56	48	52	30	33
→ delle quali soppresse	85	116	103	82	68	79	63	73	65
Primi assegni grandi invalidi accordati ¹	96	124	107	138	139	147	135	119	161
Primi assegni grandi invalidi rifiutati ¹	63	66	46	96	81	92	64	85	78
Prestazioni reintegrative AI accordate (senza rendite e assegni grandi invalidi)	9'035	9'910	9'857	10'030	10'051	10'895	11'291	11'329	11'246
→ delle quali misure di intervento tempestivo	2'964	3'069	3'211	3'352	2'830	3'335	3'504	3'051	2'753
→ delle quali provvedimenti di reinserimento socioprofessionali	76	85	66	118	82	174	187	223	255
→ delle quali prima formazione professionale	159	293	232	238	283	346	334	362	383
→ delle quali riformazione professionale	243	329	377	428	557	761	876	961	763
→ delle quali aiuti al collocamento (non in intervento tempestivo)	606	446	507	398	313	254	145	86	77
→ delle quali assegni di periodo introduttivo (incentivi ai datori di lavoro)	63	103	98	111	79	63	42	57	52
→ delle quali mezzi ausiliari AI	1'594	1'774	1'817	1'675	1'957	2'123	2'074	2'157	2'537
→ delle quali altre prestazioni reintegrative	3'330	3'811	3'549	3'710	3'950	3'839	4'129	4'432	4'426
Prestazioni AI rifiutate (senza rendite e assegni grandi invalidi)	5'449	5'364	5'580	5'643	5'971	5'862	5'515	5'670	5'733
Totale delle decisioni emanate	18'660	19'120	19'452	19'836	20'377	20'974	20'925	21'176	21'424

¹ Sulle prime domande.

7.2

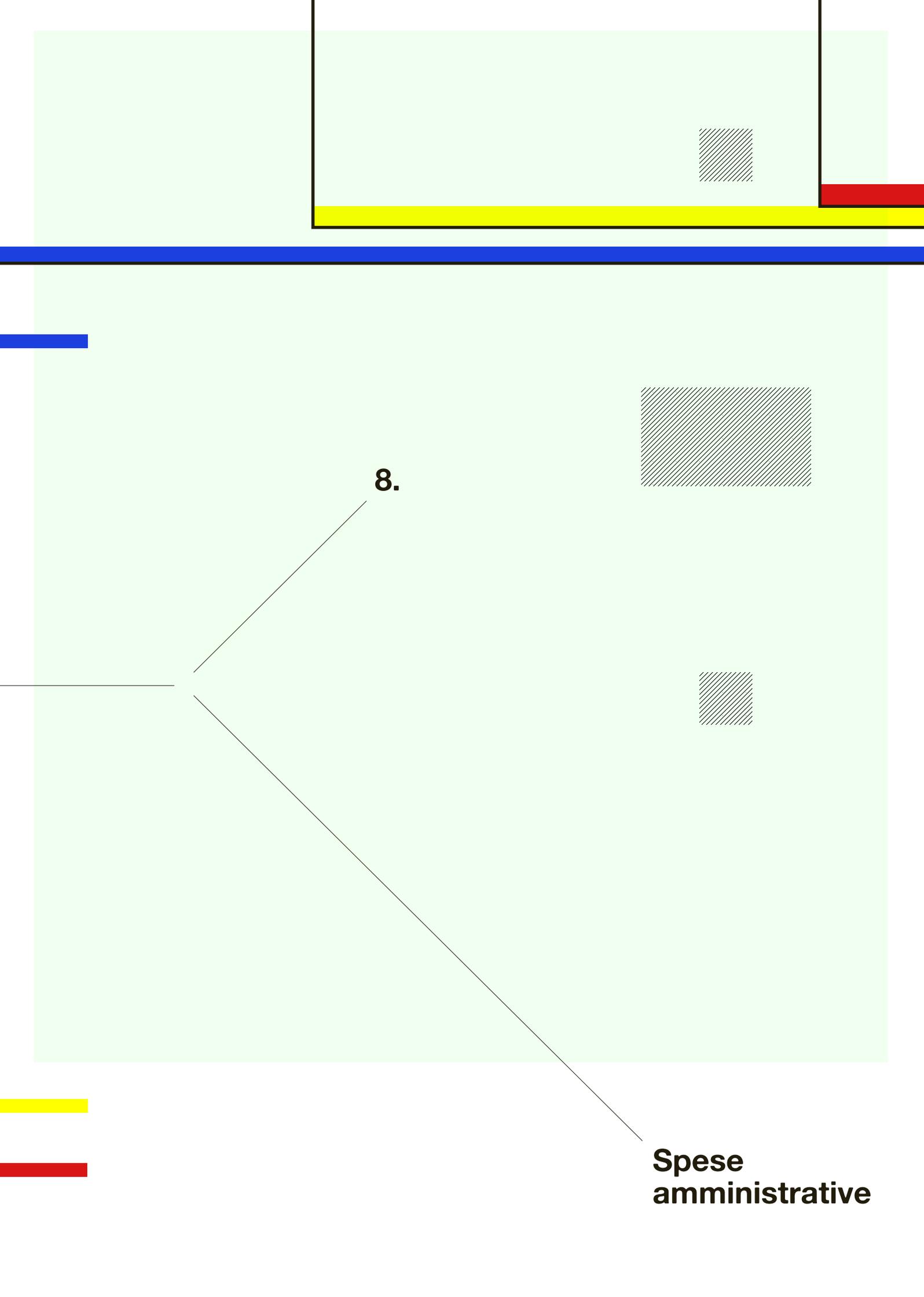
Assicurazione contro l'invalidità: mezzi ausiliari AVS e assegni per i grandi invalidi

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Domande AVS entrate	3'108	3'440	3'713	3'800	4'142	3'933	4'167	4'536	3'965
Domande AVS liquidate	3'063	3'447	3'749	3'694	4'234	3'878	3'914	5'020	4'055
Domande AVS senza decisione al 31.12	563	558	521	626	527	568	810	366	292
Mezzi ausiliari AVS									
→ Domande accolte	1'316	1'307	1'551	1'585	1'707	1'692	1'695	1'973	1'672
→ Domande respinte	236	305	304	285	338	327	336	391	336
Assegni per grandi invalidi AVS									
→ Domande accolte	1'253	1'639	1'643	1'520	1'747	1'459	1'450	2'065	1'582
→ Domande respinte	258	314	273	304	443	385	413	617	481

7.3

Assicurazione contro l'invalidità: fatture relative ai fornitori di prestazione

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Preavvisi di pagamento AI	54'137	57'893	61'169	6'843	64'477	61'801	59'980	64'191
Importo delle fatture AI	66'583'536	65'115'967	70'957'097	4'135'161	75'852'042	78'362'992	79'220'889	86'878'119
Preavvisi di pagamento AVS	5'354	5'715	5'877	6'843	6'688	6'531	7'183	6'867
Importo delle fatture AVS	3'086'282	3'136'272	3'485'429	4'135'161	4'235'806	4'368'368	5'698'603	5'967'300



	Totale IAS	Cassa di compensazione AVS									Ufficio AI
		AVS	Regresso contro terzi responsabili	PC	Assicurazione malattia	Assegni di famiglia (base e di formazione)	Assegni di famiglia (integrativo e di prima infanzia)	Servizio centrale prestazioni sociali	Assegno parentale	Cassa disoccupazione	Assicurazione invalidità
Costi del personale	35'808'380	8'709'278	286'220	2'677'842	3'367'809	2'590'884	1'642'265	363'419	347'320	1'760'428	14'062'915
Salari	29'224'871	7'130'157	231'746	2'196'109	2'761'757	2'119'147	1'355'697	299'107	287'447	1'431'479	11'412'223
Oneri sociali	6'359'677	1'533'221	53'055	466'333	592'803	453'972	283'028	63'055	59'446	307'350	2'547'415
Trasferte e altre spese	147'382	30'724	219	2'547	2'233	10'214	1803	900	30	21'375	77'337
Quota parte fattura gestione salari	30'000	9'060	192	2'565	2'943	2'472	1'590	327	363	0	10'488
Formazione e perfezionamento	46'450	6'116	1'008	10'288	8'073	5'079	147	30	34	224	15'452
Costi per beni e servizi	745'209	162'977	4'144	94'504	61'765	109'505	30'463	7'137	5'984	83'765	184'965
Materiale e stampati	206'111	52'573	2'266	16'598	26'529	15'207	10'621	2'471	2'425	21'722	55'698
Manutenzione mobili e macchine	58'958	10'599	190	2'553	9'308	2'460	1'582	1'780	361	9'064	21'060
Ammortamento mobili e macchine	46'452	33'198	0	0	0	0	0	0	0	0	13'255
Affitto mobili e macchine	5'000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5'000
Telefono	135'437	27'249	692	9'245	10'608	8'910	5'731	1'179	1'308	5'407	65'108
Spese postali	293'251	39'358	996	66'108	15'320	82'928	12'529	1'707	1'890	47'572	24'844
Costi informatica	12'170'358	7'102'388	4'985	911'890	174'029	2'244'952	24'052	4'951	5'490	40'393	1'657'227
Acquisto materiale informatico	1'770'914	47'230	1'081	14'473	17'259	14'597	1'550	319	354	0	1'633'658
Licenze programmi informatici	101'761	45'713	1'076	14'436	15'877	13'910	7'493	1'544	1'710	0	0
Sviluppo e manutenzione	10'297'683	7'009'445	2'828	882'981	140'893	2'216'446	15'009	3'088	3'426	40'393	23'569
Costi dei locali e dell'immobile	2'539'863	829'443	21'445	160'376	226'625	151'923	110'236	21'031	25'197	104'306	889'281
Affitto	1'981'877	687'760	18'050	136'440	186'605	129'190	80'258	15'202	18'491	79'317	630'564
Pulizia, risc., illuminazione	557'986	141'683	3395	23'936	40'020	22'733	29'978	5'829	6'706	24'989	258'717
Prestazioni servizi da parte terzi	2'251'110	712'254	1'492	368'451	70'409	235'347	70'521	680'246	5'518	0	106'871
Indennità alle agenzie comunali	708'140	389'123	0	131'997	0	127'253	59'767	0	0	0	0
Spese di revisione	176'384	70'046	0	23'180	26'599	36'708	0	2963	3'288	0	13'600
Indennità per servizi da terzi	1'366'586	253'085	1492	213'274	43'810	71'386	10'754	677'283	2'230	0	93'271
Costi amministrativi diversi	1'349'317	382'420	27'531	116'651	4'628	112'457	169'555	315	57'830	12'551	465'379
Premi assicurazione	19'592	4'938	125	1'675	1'922	1'614	1038	214	237	980	6'849
Spese esecutive	634'287	336'616	0	114'186	0	110'082	72'061	0	0	1'342	0
Altre spese	695'438	40'866	27'406	790	2'706	761	96'456	101	57593	10'229	458'530
Totale spese	54'864'237	17'898'759	345'817	4'329'716	3'905'265	5'445'068	2'047'093	1'077'099	447'339	2'001'443	17'366'638
Percentuale del totale	100.00%	32.62%	0.63%	7.89%	7.12%	9.92%	3.73%	1.96%	0.82%	3.65%	31.65%



Fonti



p. 26	4.1	IAS, Ufficio dei contributi
p. 26	4.2	IAS, Ufficio dei contributi
p. 26	4.3	IAS, Ufficio dei contributi
p. 26	4.4	IAS, Ufficio delle prestazioni
p. 27	4.5	IAS, Ufficio delle prestazioni
p. 27	4.6	IAS, Ufficio delle prestazioni
p. 27	4.7	IAS, Ufficio delle prestazioni
p. 27	4.8	IAS, Ufficio delle prestazioni
p. 28	4.9	IAS, Ufficio delle prestazioni
p. 28	4.10	IAS, Ufficio delle prestazioni
p. 28	4.11	IAS, Ufficio delle prestazioni
p. 29	4.12	IAS, Ufficio delle prestazioni
p. 29	4.13	IAS, Ufficio dell'assicurazione malattia
p. 29	4.14	IAS, Ufficio delle prestazioni
p. 31	5.1	IAS, Uffici dei contributi e delle prestazioni
p. 31	5.2	IAS, Ufficio delle prestazioni
p. 32	5.3	IAS, Ufficio delle prestazioni
p. 33	5.4	IAS, Ufficio delle prestazioni
p. 33	5.5	IAS, Ufficio delle prestazioni
p. 34	5.6	IAS, Ufficio delle prestazioni
p. 36	6.1	IAS, Ufficio delle prestazioni
p. 38	7.1	IAS, Ufficio dell'assicurazione invalidità
p. 39	7.2	IAS, Ufficio dell'assicurazione invalidità
p. 39	7.3	IAS, Ufficio dell'assicurazione invalidità, dal 2012 dati della Centrale di compensazione

IMPRESSUM

CONTENUTI

Istituto delle assicurazioni sociali
del Canton Ticino

PROGETTO GRAFICO

Dipartimento delle finanze e dell'economia
Centro sistemi informativi
Lorenzo Gada

FOTOGRAFIA

Cancelleria dello Stato del Canton Ticino
Elizabeth La Rosa